

Messaggio

numero

6285

data

14 ottobre 2009

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

Preventivo 2010

INDICE

1.	PRESENTAZIONE DEI CONTI E CONSIDERAZIONI GENERALI	2
1.1	Presentazione dei conti	2
1.2	Considerazioni generali	3
1.3	Evoluzione economica.....	4
1.4	Aspetti finanziari	5
2.	MANOVRA DI RISANAMENTO DECISA NELL'AMBITO DEL PREVENTIVO 2009 E MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE E ALL'ECONOMIA.....	8
3.	PREVENTIVO 2010	9
3.1	Indicatori della situazione e dell'evoluzione finanziaria	9
3.2.	Confronto del preventivo 2010 con il preventivo 2009	12
3.3	Osservazioni ai singoli gruppi di spesa	13
3.4	Osservazioni ai singoli gruppi di ricavi	17
4.	CONTO DEGLI INVESTIMENTI	25
5.	TABELLE E GRAFICI.....	28
6.	CONCLUSIONI.....	41

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame e approvazione il progetto di Preventivo del Cantone per il 2010.

1. PRESENTAZIONE DEI CONTI E CONSIDERAZIONI GENERALI

1.1 Presentazione dei conti

Il preventivo del Cantone per il 2010 si presenta come segue (in milioni di franchi):

	<u>preventivo 2010</u>	<u>preventivo 2009</u>
<u>Conto di gestione corrente</u>		
Uscite correnti	2'722.2	2'637.1
Ammortamenti amministrativi	180.0	180.8
Addebiti interni	178.2	173.7
Totale spese correnti	3'080.4	2'991.6
Entrate correnti	2'776.5	2'741.7
Accrediti interni	178.2	173.7
Totale ricavi correnti	2'954.7	2'915.3
Risultato d'esercizio	-125.7	-76.2
<u>Conto degli investimenti</u>		
Uscite per investimenti	395.9	392.7
Entrate per investimenti	159.8	164.6
Onere netto per investimenti	236.1	228.1
<u>Conti di chiusura</u>		
Onere netto per investimenti	236.1	228.1
Ammortamenti amministrativi	180.0	180.8
Risultato d'esercizio	-125.7	-76.2
Autofinanziamento	54.3	104.6
Risultato totale	-181.8	-123.5

1.2 Considerazioni generali

Il preventivo 2010 presenta un disavanzo di gestione corrente di 125.7 milioni di franchi ed è in linea con i valori definiti nel primo aggiornamento delle linee direttive e del piano finanziario 2008-2011. Per il 2010 gli obiettivi di piano finanziario, che non contenevano ancora gli effetti delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia decise dal Parlamento e valutate per il prossimo anno a 20.9 milioni di franchi, indicavano infatti un disavanzo corrente di circa 107 milioni di franchi.

Le spese correnti aumentano di 88.9 milioni di franchi, pari al 3%, passando da 2'991.6 milioni di franchi nel 2009 a 3'080.4 milioni nel 2010. Lo scostamento, nel complesso contenuto, in considerazione della crisi economica che determina un aumento di determinate prestazioni di sostegno ai redditi, non è accompagnato da un'equivalente crescita delle entrate che, pure influenzata negativamente dall'evoluzione economica, si ferma all'1.4%, con una riduzione del 2.7% delle entrate dalle imposte.

Gli investimenti netti, pari a 236.1 milioni di franchi, si attestano sui valori dello scorso anno. Tenuto conto di un autofinanziamento praticamente dimezzato rispetto al 2009 (54.3 nel 2010, contro 104.5 milioni di franchi nel 2009), il risultato totale peggiora di 58.3 milioni di franchi, attestandosi a -181.8 milioni di franchi contro i -123.5 dello scorso anno.

Il disavanzo 2010 del conto di gestione corrente è dovuto sia a motivi congiunturali, quindi agli effetti negativi che l'attuale crisi economica esercita sulle uscite e sulle entrate del Cantone, sia al permanere di una fragilità strutturale dei conti pubblici, nonostante la manovra di risanamento varata nel 2008, che costituisce un contributo importante ma non ancora conclusivo al raggiungimento dell'obiettivo di un equilibrio duraturo.

Tenuto conto della criticità della situazione economica, il Consiglio di Stato ha rinunciato a presentare delle misure di risanamento aggiuntive dei conti con il presente preventivo, per non gravare le economie domestiche e le aziende ma anche per coerenza con le decisioni adottate nell'ambito del messaggio concernente le misure di sostegno all'occupazione e all'economia, evitando quindi di influenzare negativamente consumi e investimenti.

Consapevole tuttavia che anche in un periodo di crisi economica la salute delle finanze pubbliche non può essere negletta, il Consiglio di Stato ha applicato criteri attenti e rigorosi nell'allestimento del preventivo 2010. I nuovi compiti si limitano essenzialmente a quelli già decisi nelle precedenti linee direttive; le misure di risanamento approvate contestualmente con il preventivo 2009 sono state confermate mentre si sono implementate le misure contro la crisi economica indicate nel rapporto governativo del 3 marzo 2009. I servizi dell'amministrazione sono quindi stati chiamati a formulare le proposte di spesa applicando criteri di parsimonia che la situazione imponeva e continua a imporre.

Il preventivo 2010 è quindi il risultato di una ponderazione tra la volontà di non interferire in modo prociclico nella crisi economica adottando invece misure a sostegno della congiuntura da un lato, e quella di non aggravare in modo eccessivo, compromettendola, la già precaria situazione delle pubbliche finanze dall'altro.

Il disavanzo di 125.7 milioni di franchi è da considerare comunque con preoccupazione, poiché corrisponde al 4.5% delle spese correnti (al netto di addebiti interni, contributi da riversare e versamenti a finanziamenti speciali) e va ad incidere ulteriormente sul capitale proprio, che già si presenta negativo. Questa situazione richiama ancora una volta la necessità di disporre di regole che meglio disciplinino e permettano di raggiungere l'equilibrio finanziario nel medio termine, evitando di doversi confrontare con situazioni di ripetuti disavanzi strutturali dei conti, che in momenti di crisi economica ne evidenziano ancor di più la loro fragilità. Ricordiamo al proposito che, nonostante la crisi e l'adozione di misure a sostegno dell'economia, seppur di più modesta entità di quelle varate dal Ticino,

alcuni Cantoni prevedono di chiudere anche il 2010 senza eccessivi disavanzi d'esercizio poiché in tempi di alta congiuntura hanno consolidato la loro situazione finanziaria.

1.3 Evoluzione economica

La crisi finanziaria ed economica scoppiata negli Stati Uniti ha intaccato pesantemente l'economia reale mondiale e un po' ovunque il periodo da fine 2008 ad inizio 2009 è stato caratterizzato da una profonda recessione. Solo in questi ultimi mesi, secondo le ultime analisi dei principali istituti di previsione congiunturale, la situazione ha cominciato a rasserenarsi grazie all'impulso proveniente dai vari programmi congiunturali statali e dalla cessazione della riduzione delle scorte.

Che questa recente inversione di tendenza si confermi rimane però incerto; molto dipenderà da cosa succederà il prossimo anno quando gli impulsi positivi delle politiche finanziarie andranno ad attenuarsi.

Il 2009 per l'economia elvetica dovrebbe chiudersi con una chiara contrazione del PIL. Da tassi di crescita superiori al 3.0% registrati nel 2006 e 2007, e dopo il rallentamento del 2008, quest'anno secondo la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) il PIL reale dovrebbe ridursi dell'1.7%, per poi riprendere leggermente a crescere l'anno venturo (+0.4%). In genere, si pensa quindi che il peggio sia passato, anche se alcuni istituti appaiono più pessimisti di altri. È il caso ad esempio del Centro per le analisi congiunturali della Scuola politecnica federale di Zurigo (KOF) che prospetta una contrazione del PIL 2009 più marcata (-3.4%) e una stagnazione per il 2010 (+0.1%).

Nel confronto internazionale, benché si tratti della contrazione del PIL più consistente dal 1975, il passo indietro della nostra economia appare relativamente contenuto. Ciò è da attribuire principalmente al supporto garantito dalla domanda interna, soprattutto dal consumo privato e dagli investimenti in costruzioni, in grado di parzialmente compensare il crollo nell'industria d'esportazione e nel settore finanziario.

Come consuetudine le ripercussioni sul fronte dell'occupazione si palesano con un certo ritardo. Il tasso dei senza lavoro dopo aver dato i primi segnali negativi a partire da novembre 2008 è continuato a progredire.

Considerata la lentezza della ripresa prevista per il 2010, le prospettive rimangono negative. Secondo gli esperti della Confederazione nei prossimi trimestri l'occupazione dovrebbe registrare un'ulteriore diminuzione e solo verso la fine del 2010 dovrebbe verificarsi una leggera ripresa. Si prevede che il tasso di disoccupazione passerà in media annua dal 3.8% nel 2009 al 5.2% nel 2010.

Anche in Ticino, stando alle stime di luglio fornite dell'Istituto BAK Basel Economics, il 2009 sarà ricordato come l'anno della più severa recessione degli ultimi decenni. Dopo i fasti del periodo 2004-2007, con incrementi del PIL reale di oltre il 3.0% annuo, e il netto rallentamento registrato lo scorso anno (+0.5%), l'economia ticinese dovrebbe infatti regredire nel 2009 del 3.0%. Previsioni che vengono confermate dai risultati e dalle attese per i prossimi mesi che emergono dalle indagini del KOF di Zurigo presso alcuni tra i comparti più rappresentativi del nostro tessuto economico (industria manifatturiera, costruzioni, commercio al dettaglio e settore degli alberghi e ristoranti).

Il mercato del lavoro ha cominciato a dare i primi segnali di debolezza ad inizio anno per poi chiaramente segnare la temuta inversione di tendenza. Durante il secondo trimestre 2009 l'impiego - secondo i dati della Statistica dell'impiego dell'Ufficio federale di statistica (STATIMP) - si è contratto in termini annui dell'1.4%, per una perdita di circa 2'500 posti di lavoro. Questi dati vengono pure confermati dalla Statistica sulle persone occupate (SPO),

che sul confronto annuo conta nel secondo quarto dell'anno circa l'1.3% di occupati in meno.

Rispetto allo scorso anno il numero di senza lavoro è cresciuto in termini significativi: ad agosto erano iscritti agli Uffici regionali di collocamento 6'903 disoccupati, vale a dire 1'433 in più rispetto all'agosto del 2008, per un tasso di disoccupazione del 4.6% (contro 3.7% un anno prima). Va detto che il peggioramento sostanziale è da ascrivere al periodo tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera; nei mesi successivi la situazione non si è ulteriormente aggravata.

Analogo appare l'andamento del lavoro ridotto. Il fenomeno è esploso ad inizio anno, e si è in seguito confermato su quei preoccupanti livelli, senza però dare segnali di un'ulteriore accelerazione. I numeri di giugno parlano di 200 aziende colpite per 5'900 addetti e 275'000 ore perse; un anno prima questi indicatori erano cifrati a livelli praticamente insignificanti.

A breve, molto dipenderà dall'esito delle attuali situazioni di orario ridotto. Se anche solo una piccola parte dei dipendenti colpiti dovesse perdere il posto di lavoro, la disoccupazione subirebbe una chiara impennata.

1.4 Aspetti finanziari

Il preventivo 2010 è caratterizzato da un disavanzo d'esercizio di 125.7 milioni di franchi e da un disavanzo totale del conto amministrativo di 181.8 milioni di franchi. L'onere netto per investimenti si fissa a 236.1 milioni di franchi mentre gli ammortamenti amministrativi sono pari 180 milioni di franchi. L'autofinanziamento è di 54.3 milioni di franchi e di conseguenza il grado di autofinanziamento per l'anno 2010 corrisponde al 23%.

Per quanto riguarda le principali componenti del preventivo, osserviamo quanto segue:

- a) Le **spese correnti** ammontano a 3'080.4 milioni di franchi (+88.9 milioni rispetto al preventivo 2009, +3.0%), mentre le **uscite correnti** sono pari a 2'722.2 milioni di franchi, con un aumento di 85.1 milioni rispetto al 2009 (+3.2%).
- b) Per quanto riguarda l'evoluzione 2009-2010 dei **tre principali gruppi di spesa**, personale, beni e servizi e contributi cantonali, la situazione è indicata nella tabella seguente (in milioni di franchi):

Gruppo di spesa	P2010	P2009	variazione	
			in fr.	in %
Personale	915.1	898.6	+16.5	+1.8%
Beni e servizi	254.7	244.8	+9.9	+4.0%
Contributi cantonali	1'331.6	1'277.4	+54.2	+4.2%

Le **spese per il personale** aumentano di 16.5 milioni di franchi. Ai normali fattori che incidono per 7.5 milioni sull'andamento di questa spesa (per il 2010 unicamente gli scatti per avanzamenti e anzianità in quanto il rincaro di riferimento per l'adeguamento degli stipendi è nullo), nel 2010 si sommano i seguenti effetti:

- la realizzazione di un avanzo d'esercizio nel 2008 ha richiesto, conformemente al decreto legislativo concernente la riduzione temporanea dell'adeguamento degli stipendi al rincaro, la restituzione del rincaro non concesso. Ciò ha comportato un adeguamento della scala degli stipendi nel corso del 2009. L'effetto, evidentemente non previsto in sede di preventivo 2009 (la spesa per il personale risulta pertanto

sottovalutata rispetto a quanto sarà effettivamente registrato a consuntivo 2009), si è palesato soltanto in concomitanza con il preventivo 2010 ed è di circa 6 milioni di franchi;

- nel 2010 sarà effettivo il passaggio dell'Alta scuola pedagogica (ASP) alla SUPSI, con conseguente riduzione delle spese per il personale di circa 8.2 milioni di franchi, con riferimento ai dati di preventivo 2009;
- introduzione di nuovi compiti per una spesa di 2.2 milioni di franchi;
- aumenti di personale legati alle misure di sostegno all'occupazione e all'economia (3.4 milioni di franchi), aumenti legati alla revisione parziale della Lord / LStip (0.9 milioni), l'aumento del numero di docenti (1.5 milioni), l'occupazione di aspiranti gendarmi e agenti di custodia attualmente in formazione (ca. 2 milioni).

Le **spese per beni e servizi** mostrano un incremento di 9.9 mio di fr., raggiungendo l'importo di 254.7 milioni di franchi, dovuto in particolare a nuovi compiti assunti dal Cantone (+0.9 milioni di franchi) e da uscite compensate in buona parte da ricavi (6.2 milioni di franchi).

Le **spese per contributi cantonali** ammontano a 1'331.6 milioni di franchi, con un aumento, rispetto al preventivo 2009, di 54.2 milioni di franchi. L'incremento, corrispondente al 4.2% delle spese stimate per il 2009, può essere considerato modesto, tenuto conto che l'aumento dei contributi al netto dei ricavi è di 34 milioni di franchi (+3.6%) e che una parte consistente dell'aumento (pari a 10.3 milioni di franchi) è dovuta alla decisione di trasferire l'ASP presso la SUPSI. Neutralizzando questo fattore, l'aumento nominale della spesa lorda per contributi è di 43.9 milioni di franchi, pari al 3.4%. Segnaliamo inoltre che la riforma della LPI appena trasmessa al Parlamento comporterà un netto aumento del contributo per la localizzazione geografica, che passerà da 5.5 milioni di franchi nel 2009 a 12 milioni nel 2010.

- c) L'evoluzione delle uscite correnti **per aree dipartimentali** tra preventivo 2010 e preventivo 2009 presenta le seguenti variazioni:

	uscite correnti	
	in mio fr.	in %
Amministrazione	0.9	3.7
Istituzioni	2.6	0.9
Sanità e socialità	35.0	3.1
DECS	27.8	4.1
Territorio	8.5	4.4
Finanze e economia	10.2	2.7
Totale	85.1	3.2

Nella tabella seguente è presentata, per aree dipartimentali, l'evoluzione delle uscite relative a personale, beni e servizi e contributi cantonali.

	Personale		Beni e servizi		Contributi	
	in mio fr.	in %	In mio fr.	in %	In mio fr.	in %
Amministrazione	0.7	4.6	0.2	2.6	0.0	0.0
Istituzioni	7.4	4.2	0.3	1.2	-6.0	-17.3
Sanità e socialità	3.1	3.5	3.3	12.4	28.7	3.0
DECS	-0.1	0.0	-0.7	-1.8	26.5	12.0
Territorio	1.4	1.7	5.1	11.1	1.2	2.5
Finanze e economia	4.0	2.9	1.7	1.7	3.8	16.3
Totale	16.5	1.8	9.9	4.0	54.2	4.2

Di seguito indichiamo le variazioni più significative:

- Per quanto riguarda il DI, si registra una crescita più elevata rispetto alla media delle spese per il personale, dovuta in particolare al potenziamento della Sezione della circolazione per i collaudi, alle nuove assunzioni di aspiranti gendarmi presso la polizia e di agenti di custodia presso il penitenziario, nonché al potenziamento del tribunale d'appello. Segnaliamo che il preventivo non contempla il potenziamento del personale del ministero pubblico suggerito nel rapporto speciale del Consiglio della Magistratura in quanto il Consiglio di Stato si pronuncerà solo successivamente. Nel contempo, si stima una riduzione nel settore dei contributi per circa 6 milioni di franchi, in quanto si è versato nel 2009 una parte di contributi di risanamento originariamente pianificati nel 2010.
- Per quanto riguarda il DSS, gli aumenti più importanti in termini relativi si registrano nelle spese per il personale e per beni e servizi: incidono al proposito le spese per la gestione delle assicurazioni complementari (2.9 mio; rimborsate comunque nella misura del 93%) e l'aumento temporaneo del personale a seguito del messaggio di sostegno all'occupazione e all'economia. I contributi di competenza del DSS registrano un'evoluzione contenuta, tenuto conto dell'attuale crisi economica, che tende ad accrescere l'intervento dello Stato a sostegno dei redditi delle persone in difficoltà.
- La situazione del DECS è fortemente influenzata dall'integrazione dell'ASP nella SUPSI, che comporta complessivamente un aumento per contributi di 10.3 milioni di franchi, compensato da una riduzione delle spese del personale registrate nei conti dello Stato (con riferimento al preventivo 2009, circa 8.2 milioni di franchi) e di quelle per beni e servizi (con riferimento al preventivo 2009, circa 0.95 milioni di franchi). Rileviamo inoltre che la creazione del fondo per la formazione professionale comporterà un aumento provvisorio dei contributi cantonali per 6.8 milioni di franchi. Si tratta di un aumento temporaneo interamente recuperabile nei prossimi due o tre anni.
- Per quanto riguarda il DT, aumentano in particolare le spese per beni e servizi a causa del trapasso della gestione dei veicoli dal DI al DT (2.4 milioni di franchi) e dell'aumento di spese e prestazioni sostenute dal Cantone nell'ambito delle strade nazionali, rimborsate comunque dall'USTRA (2.9 mio).
- Il DFE evidenzia una crescita di 4 milioni di franchi delle spese per il personale, influenzate in modo sensibile dal previsto potenziamento del numero di collocatori, deciso nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia. Il potenziamento è comunque neutro sul risultato in quanto la misura è finanziata dalla

Confederazione. L'aumento dei contributi del 16.3% è legato all'incremento dei contributi per il servizio di collocamento delle persone disoccupate o alla ricerca di impiego.

- d) **I ricavi correnti** ammontano a 2'954.7 milioni di franchi (2'915.3 nel preventivo 2009), con un aumento di 39.4 milioni di franchi, pari all'1.4%, mentre le **entrate correnti** sono pari a 2'776.5 milioni di franchi, con un incremento di 34.8 milioni di franchi rispetto al 2009, pari all'1.3% in termini nominali. Il gettito complessivo delle imposte è stimato in 1'520.4 milioni di franchi, contro i 1'562.7 del preventivo 2009 (-42.3 milioni di franchi).
- e) **Il conto degli investimenti** presenta uscite per 395.9 milioni di franchi (contro i 392.7 del preventivo 2009: +3.2 milioni di franchi) ed entrate per 159.8 milioni di franchi (preventivo 2009: 164.6 milioni di franchi). L'onere netto è pari a 236.1 milioni di franchi, contro i 228.1 del preventivo 2009.
- f) **L'autofinanziamento** si fissa a 54.3 milioni di franchi, derivante da ammortamenti amministrativi pari a 180 milioni di franchi a fronte di un disavanzo d'esercizio di 125.7 milioni di franchi. Il grado di autofinanziamento si fissa per il 2010 al 23%. Si tratta di un peggioramento rispetto allo scorso anno e non raggiunge il 70%, valore minimo raccomandato dalla Conferenza dei direttori cantonali delle finanze.
- g) **Il disavanzo totale** previsto è di 181.8 milioni di franchi, contro i 123.5 milioni di franchi del preventivo 2009. Sulla base di questo risultato, il debito pubblico totale a fine 2010 è valutato a 1'529 milioni di franchi.

2. MANOVRA DI RISANAMENTO DECISA NELL'AMBITO DEL PREVENTIVO 2009 E MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE E ALL'ECONOMIA

Con il messaggio concernente il preventivo 2009 il Governo aveva presentato una manovra finanziaria con l'intento di contenere i disavanzi nel periodo di legislatura e quindi di favorire il raggiungimento di un equilibrio strutturale delle finanze pubbliche. La manovra governativa, a fronte di una necessità di risanamento di 204 milioni di franchi, comportava un miglioramento di 125.2 milioni di franchi nel 2010 e di 142.7 nel 2011 rispetto alle proiezioni finanziarie allora disponibili.

L'esame parlamentare delle proposte governative ha poi ridotto l'entità della manovra, tramite la rinuncia ad alcune misure che avrebbero consentito un aumento di entrate o una riduzione di spesa. L'impatto finanziario di queste rinunce è stato quantificato in 16 milioni di franchi nel 2010 e a 22.7 nel 2011 di miglioramento dei conti cantonali non effettuato.

Ne consegue che l'entità della manovra decisa dal Parlamento è stata di 109.2 milioni di franchi nel 2010, rispettivamente 122 milioni di franchi nel 2011. Le decisioni contenute nel preventivo 2010 sono state rispettate ritenuto che talune stime di evoluzione di tendenza dipendenti da fattori esogeni sono state adeguate all'evoluzione effettiva riscontrata.

Nel preventivo 2010 sono anche integrate le misure di sostegno all'occupazione e all'economia decise dal Parlamento lo scorso 3 giugno e quelle di competenza governativa annunciate dal Consiglio di Stato nel rapporto del 3 marzo 2009. Queste misure implicheranno una maggiore spesa per 6.1 milioni di franchi e minori ricavi per 14.8 milioni di franchi, oltre a un leggero aumento degli ammortamenti per gli investimenti già effettuati nel corso del 2009 e per quelli che lo saranno nel 2010. Nel corso del 2010 si

concretizzeranno la maggior parte delle misure decise, in particolare quelle che comportano l'anticipo di investimenti. Per quanto riguarda la misura degli incentivi alla rottamazione inseriti fra gli interventi previsti nella fase II, il Consiglio di Stato ha deciso di soprassedere per il 2010 alla sua implementazione, anche perché i dati congiunturali non sembrano indicare in modo esplicito che il settore dell'automobile viva un momento di particolare difficoltà.

3. PREVENTIVO 2010

3.1 Indicatori della situazione e dell'evoluzione finanziaria

Per un'analisi sintetica dell'evoluzione delle finanze del Cantone a partire dal 1995 presentiamo l'evoluzione degli indicatori finanziari, elaborati secondo le definizioni della Commissione speciale della Conferenza dei direttori cantonali delle finanze. Fra parentesi è indicato il valore dell'indicatore per l'anno 2010, giudicato in base alla scala di valutazione utilizzata dalla Sezione degli enti locali per l'analisi dei comuni ticinesi. Globalmente, la situazione valutata in base a questi criteri di riferimento permane negativa.

a) Capacità d'autofinanziamento (2.0%)

Autofinanziamento in percento dei ricavi correnti (senza accrediti interni e contributi da riversare).

Scala di valutazione:

debole	< 8%
medio	8% - 15%
buono	> 15%

Presenta un valore positivo ma in diminuzione rispetto allo scorso anno (3.8%), la capacità di autofinanziamento è giudicata debole.

b) Quota degli oneri finanziari (6.2%)

Interessi passivi e ammortamenti ordinari dedotti i redditi patrimoniali netti in percento dei ricavi correnti.

Scala di valutazione:

non più sopportabile	> 18%
alto	10% - 18%
sopportabile	3% - 10%
debole	< 3%

La quota degli oneri finanziari identica a quella dello scorso anno (6.2), è influenzata in modo importante dall'onere per ammortamenti amministrativi. Il valore di questo indicatore è ritenuto sopportabile.

c) Grado d'autofinanziamento (23.0%)

Autofinanziamento in percento degli investimenti netti.

Scala di valutazione:

debole	< 60%
medio	60% - 80%
buono	> 80%

Il grado d'autofinanziamento è positivo (vedi osservazioni fatte per la capacità d'autofinanziamento), ma il valore è ancora lontano dal valore consigliato del 70% ed è sintomo di una situazione finanziaria molto fragile.

d) Grado d'indebitamento supplementare (77.0%)

Disavanzo totale (+), rispettivamente avanzo totale (-) in percento degli investimenti netti.

Il valore dell'indicatore mostra un aumento rispetto al preventivo 2009 (55.9%), dovuto in particolare all'aumento del disavanzo totale rispetto all'anno precedente.

e) Quota d'investimento (13.4%)

Investimenti lordi in percento delle uscite totali consolidate.

Scala di valutazione:

molto alta	> 30%
elevata	20% - 30%
media	10% - 20%
ridotta	< 10%

Il valore di questo indicatore è ritenuto medio, costante rispetto allo scorso anno (13.6).

f) Quota di capitale proprio (non disponibile)

La quota di capitale (capitale proprio in percento del totale del passivo) viene calcolata in fase di consuntivo perché si tratta di un indicatore di bilancio, i cui dati sono disponibili unicamente in sede di chiusura dell'esercizio contabile. Il valore di questo indicatore a fine 2010 sarà comunque negativo, e ciò indica come il susseguirsi di disavanzi d'esercizio abbia più che eroso il capitale proprio.

g) Quota degli interessi (-0.5%)

La quota degli interessi corrisponde al rapporto percentuale tra la differenza fra gli interessi passivi e i redditi patrimoniali netti e i ricavi correnti.

Scala di valutazione:

non più sopportabile	> 5%
alto	3% - 5%
sopportabile	1% - 3%
debole	< 1%

La quota degli interessi (negativa in quanto i redditi patrimoniali sono superiori agli interessi passivi) mostra un valore ritenuto buono.

h) Grado di copertura delle spese correnti (-4.5%)

Il grado di copertura delle spese correnti corrisponde al rapporto tra il risultato d'esercizio e le spese correnti al netto di addebiti interni, contributi da riversare, versamenti a finanziamenti speciali e ammortamenti straordinari.

Scala di valutazione:

sufficiente-positivo	> 0%
disavanzo moderato	- 2.5% - 0%
disavanzo importante	< - 2.5%

Il valore negativo di questo indicatore segnala che il disavanzo d'esercizio assume una dimensione preoccupante.

Indicatori della situazione finanziaria, 1995 - P2010

Anno	Indicatori								
	DI GESTIONE CORRENTE				DEGLI INVESTIMENTI			DI BILANCIO	
	Grado copertura spese correnti	Capacità d'autofinanziamento	Quota degli interessi	Quota degli oneri finanziari	Grado d'autofinanziamento	Grado d'indebitamento supplementare	Quota d'investimento	Capitale proprio	Quota di capitale proprio
	Giudizio: buono > 0	Giudizio: buono > 10	Giudizio: 2 < sopportabile < 5	Giudizio: 3 < sopportabile < 15	Giudizio: Buono > 70	Giudizio: *	Giudizio: *	in 1000 fr.	Giudizio: buono > 20
1995	1.4	11.1	-0.6	9.2	70.7	29.3	23.6	800'425	42.2
1996	-6.0	3.7	-0.3	9.8	30.9	69.1	19.1	675'073	35.4
1997	-7.2	2.0	0.2	10.0	15.7	84.3	18.4	518'848	27.5
1998	-4.7	4.8	0.6	10.2	45.2	54.8	16.6	418'520	21.1
1999	2.2	11.3	0.2	9.3	115.9	-15.9	16.9	467'259	23.5
2000	3.7	12.3	-0.2	8.5	209.1	-109.1	14.1	548'322	27.9
2001	0.8	9.6	-0.7	8.0	161.4	-61.4	15.2	567'357	29.0
2002	-1.8	7.1	-0.9	8.0	102.3	-2.3	15.6	525'127	26.7
2003	-9.4	-1.1	-0.4	8.8	-10.1	110.1	16.6	290'095	14.9
2004	-11.3	-3.9	-0.1	8.8	-41.2	141.2	14.0	-4'075	-0.2
2005	2.0	18.1	-0.2	6.7	293.1	-193.1	12.3	49'433	2.4
2006	-5.1	0.9	-0.2	5.9	12.2	87.8	12.0	-81'070	-4.0
2007	-1.18	5.51	0.05	6.75	64.01	35.99	13.17	-112'125	-5.41
2008	0.99	8.47	-0.35	5.47	132.20	-32.20	11.28	-85'734	-4.29
P2009	-2.93	3.78	-0.59	6.19	44.14	55.86	13.55	-161'972	**
P2010	-4.49	2.02	-0.50	6.20	23.00	77.00	13.42	-287'680	**

*questi due indicatori devono essere visti in relazione agli altri indicatori, in particolare con il Grado d'autofinanziamento.

**indicatori calcolati unicamente a Consuntivo

3.2. Confronto del preventivo 2010 con il preventivo 2009

	P2010	P2009	Differenza	
			mio franchi	%
Spese correnti	3'080.4	2'991.6	88.8	3.0
30 Spese per il personale	915.1	898.6	16.5	1.8
31 Spese per beni e servizi	254.7	244.8	9.9	4.0
32 Interessi passivi	47.0	44.6	2.4	5.4
33 Ammortamenti	194.5	195.5	-1.0	-0.5
34 Partecipazioni e contributi	53.1	57.8	-4.7	-8.1
35 Rimborsi a enti pubblici	5.7	5.6	0.1	1.8
36 Contributi cantonali	1'331.6	1'277.4	54.2	4.2
37 Riversamento contributi da terzi	87.0	82.3	4.7	5.7
38 Versamenti a finanziamenti speciali	13.6	11.3	2.3	20.4
39 Addebiti interni	178.2	173.7	4.5	2.6
Ricavi correnti	2'954.7	2'915.3	39.4	1.4
40 Imposte	1'520.4	1'562.7	-42.3	-2.7
41 Regalie, monopoli, patenti e concessioni	183.1	183.3	-0.2	-0.1
42 Redditi della sostanza	60.3	60.3	0.0	0.0
43 Tasse, multe, vendite e rimborsi	213.2	210.3	2.9	1.4
44 Partecipaz. a entrate e contributi	211.0	170.2	40.8	24.0
45 Rimborsi da enti pubblici	36.7	25.1	11.6	46.2
46 Contributi per spese correnti	458.4	445.2	13.2	3.0
47 Contributi da terzi da riversare	87.0	82.3	4.7	5.7
48 Prelevamenti da finanziamenti speciali	6.5	2.2	4.3	195.5
49 Accrediti interni	178.2	173.7	4.5	2.6
Risultato d'esercizio	-125.7	-76.2	-49.5	65.0
Uscite per investimenti	395.9	392.7	3.2	0.8
50 Investimenti in beni amministrativi	216.2	249.9	-33.7	-13.5
52 Prestiti e partecipazioni in beni amm.	15.1	9.8	5.3	54.1
56 Contributi per investimenti	112.5	98.6	13.9	14.1
57 Riversamento contributi per investimenti	52.1	34.4	17.7	51.5
Entrate per investimenti	159.8	164.6	-4.8	-2.9
60 Alienazione di beni amministrativi	1.0	1.0	0.0	0.0
62 Rimborso prestiti e partecipazioni	14.7	8.3	6.4	77.1
63 Rimborsi per investimenti	1.0	0.7	0.3	42.9
64 Restituzione contributi per investimenti	0.1	0.1	0.0	0.0
66 Contributi da terzi per investimenti	90.9	120.2	-29.3	-24.4
67 Contributi per investimenti da riversare	52.1	34.4	17.7	51.5
Onere netto per investimenti	236.1	228.1	8.0	3.5
Risultato totale	-181.8	-123.5	-58.3	47.2
Autofinanziamento	54.3	104.6	-50.3	-48.8

3.3 Osservazioni ai singoli gruppi di spesa

3.3.1 (30) Spese per il personale (+16.5 milioni di franchi)

Le spese per il personale sono stimate a Preventivo 2010 a 915.1 milioni di franchi, con un aumento di 16.5 milioni di franchi, pari all'1.8%, rispetto al Preventivo 2009 (898.6 milioni di franchi). L'incremento di questa voce di spesa è da riportare innanzitutto alla restituzione retroattiva del rincaro integrale degli stipendi nel 2008 a seguito dei buoni risultati di chiusura dei conti 2008. Ciò ha comportato la revisione a posteriori della scala stipendi del 2009 nel corso dell'anno. L'importo del preventivo 2009 risulta pertanto sottovalutato.

Il rincaro previsto per il 2010 è nullo.

Sulla variazione della spesa del personale incidono, oltre agli avanzamenti ordinari nella misura di circa 7.5 milioni di franchi, i seguenti fattori:

- la restituzione della parte di rincaro non integralmente riconosciuto ai dipendenti nel 2008 ha comportato un aumento del preventivo 2010 rispetto al 2009 di circa 6 milioni di franchi;
- i nuovi compiti comporteranno un aumento del personale stimato in 2.2 milioni di franchi (0.15 milioni per la legge sull'informazione, 0.14 per il potenziamento del tribunale amministrativo, 0.13 per i lavori preparatori in vista dell'implementazione del finanziamento degli ospedali privati LAMal dal 2012, 0.3 per l'applicazione del nuovo regime di finanziamento delle cure di lunga durata e 1.48 per la nuova pianificazione sociopsichiatrica 2009-2012);
- alcuni interventi previsti nell'ambito del messaggio concernente le misure di sostegno all'economia e all'occupazione comportano un aumento di 3.4 milioni di franchi della spesa del personale (di cui 2.2 milioni di franchi finanziati dall'assicurazione contro la disoccupazione);
- le migliorie proposte dal CdS (in sede di trattativa con i sindacati sulla revisione parziale LORD/LStip) per quanto riguarda l'aumento delle indennità festive, notturne e per picchetti, il rimborso delle indennità chilometriche e l'aumento dei salari per i docenti supplenti comporteranno un aumento di spesa di circa 0.9 milioni di franchi;
- il trasferimento dell'ASP alla SUPSI, che comporta l'azzeramento dei costi per il personale indicati fino al 2009 nei conti dello Stato sotto il CRB 653 (circa 8.2 milioni di franchi);
- l'aumento del numero di docenti (+1.5 milioni di franchi).

La quota parte delle spese per il personale rispetto al totale delle spese correnti è del 29.7% rispetto al 30.2% del Preventivo 2009. Riferita alle sole uscite correnti, la percentuale delle spese per il personale è del 33.6% per il 2010, in diminuzione rispetto al Preventivo 2009 (34.2%).

3.3.2 (31) Spese per beni e servizi (+9.9 milioni di franchi)

Le spese per beni e servizi sono preventivate per l'anno 2010 a 254.7 milioni di franchi, con un aumento rispetto al preventivo 2009 di 9.9 milioni di franchi (+4.0%). La variazione rispetto al P2009 è dovuto a:

- nuovi compiti assunti dal Cantone (spese di gestione del sistema Polycom, costi per la pandemia, nuovi compiti presso l'OSC) per 0.9 milioni di franchi;
- maggiori spese per 6.2 milioni di franchi quasi interamente compensate da ricavi (2.9 milioni di franchi per la gestione delle assicurazioni complementari, 0.7 presso il settore

dell'educazione, 1.2 per la fatturazione dell'IVA per le prestazioni del DT per le strade nazionali e 1.4 per prestazioni supplementari del DT rimborsate dall'USTRA);

- altri aumenti di minore entità sui diversi centri di costo;
- l'integrazione dell'ASP nella SUPSI comporta d'altra parte una riduzione della spesa per beni e servizi per 0.9 milioni di franchi, diminuzione compensata da un'equivalente aumento della spesa per contributi.

Tra le variazioni principali, sono in particolare da evidenziare le seguenti:

Spese di gestione prestazioni complementari AVS/AI (nuova spesa - con ricavi corrispondenti)	+2.9
Imposta sul valore aggiunto strade nazionali (con ricavi corrispondenti)	+1.2
Manutenzione stabili programmata	+1.1
Onorari e spese per consulenze, incarichi e perizie	+1.0
Compensi e onorari per assistenza giudiziaria civile	+0.9
Abbonamento e spese rete radioelettrica cantonale	+0.7
Prestazioni per filiale USTRA (con ricavi corrispondenti)	+0.6
Istruzione pompieri (con ricavi corrispondenti)	+0.6
Sistemazioni logistiche	+0.6
Manutenzione autostradale (con ricavi corrispondenti)	+0.5
Acquisto apparecchiature informatiche	-0.6

3.3.3 (32) Interessi passivi (+2.4 milioni di franchi)

Le spese per interessi passivi ammontano a 47 milioni di franchi, in aumento rispetto al preventivo 2009 di 2.4 milioni di franchi (+5.4%). L'aumento è dovuto nella misura di 1.7 milioni di franchi all'aumento dell'indebitamento. Entro la fine dell'anno 2009 si prevede di contrarre un nuovo prestito obbligazionario per 200 milioni di franchi (prestito che sostituisce quello rimborsato lo scorso mese di giugno). Il prossimo anno si prevede l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario di pari importo.

Per quanto riguarda gli interessi passivi remuneratori relativi alle retrocessioni di imposte delle persone fisiche, è previsto un aumento di 0.7 milioni di franchi.

3.3.4 (33) Ammortamenti (-1.0 milioni di franchi)

Gli ammortamenti patrimoniali, che concernono soprattutto le perdite e i condoni su imposte e crediti, sono valutati a 14.5 milioni di franchi (preventivo 2009: 14.7 milioni di franchi), mentre quelli amministrativi raggiungono i 180 milioni di franchi, contro i 180.8 del preventivo 2009. Per questi ultimi si registra quindi una leggera riduzione di 0.8 milioni di franchi.

L'onere per ammortamenti amministrativi è stimato sulla base dei seguenti tassi percentuali calcolati sul valore delle singole categorie di beni amministrativi da ammortizzare:

Strade	12% sul valore residuo
Fabbricati	12% sul valore residuo
Demanio forestale	12% sul valore residuo
Mobilio	50% sul valore residuo
Contributi per investimenti	25% sul valore residuo

Il tasso d'ammortamento medio, calcolato sull'intero patrimonio amministrativo da ammortizzare, si fissa al 16% circa e rimane sostanzialmente invariato rispetto a quello applicato nelle scorse legislature. Si tratta quindi di un tasso relativamente stabile che non subisce variazioni da anni.

3.3.5 (34) Partecipazione a entrate e contributi senza precisa destinazione (-4.7 milioni di franchi)

Questo gruppo di spesa contiene le quote di partecipazione sulle entrate del Cantone a favore dei Comuni e i contributi di compensazione diretta e di livellamento della capacità finanziaria dei Comuni.

La spesa complessiva (53.1 milioni di franchi) è inferiore al preventivo 2009 di 4.7 milioni (-8.1%). La differenza è da ricondurre:

- alla riduzione del contributo di livellamento del fondo di perequazione tra comuni che passa da 45 a 43 milioni di franchi (conformemente al recente messaggio con le proposte di modifica della LPI);
- alla riduzione per 2.2 milioni di franchi della quota dei comuni alla tassa immobiliare delle persone giuridiche che passa da 4.4 milioni a 2.2 milioni di franchi. Si ricorda che questa quota è stata parzialmente soppressa con la manovra di risanamento dello scorso anno e mantenuta in forma diversa per i comuni che accolgono sul loro territorio degli impianti idroelettrici;
- alla riduzione di 0.5 milioni di franchi della quota ai comuni dell'imposta di successione.

3.3.6 (36) Contributi cantonali (+54.2 milioni di franchi)

L'onere per contributi cantonali è stimato a preventivo 2010 a 1'331.6 milioni di franchi, con un aumento rispetto al preventivo 2009 di 54.2 milioni di franchi, pari a 4.2%.

Nella tabella a pagina 32 vengono presentati i principali contributi al lordo e al netto dei ricavi per contributi.

Le maggiori variazioni rispetto a quanto previsto a preventivo 2009 riguardano le seguenti prestazioni:

Contributo per ASP/SUPSI (nuovo, trasferimento da conti 30 e 31 nel 2009)	+10.3
Contributo per localizzazione geografica	+6.5
Partecipazione al premio assicurazione malattie	+4.7
Contributo globale all'EOC	+4.0
Contributi per asilanti e ammissione provvisoria	+3.9
Contributi per spese residue corsi interaziendali (finanziato dal fondo)	+3.8
Prestazioni ordinarie per assistiti a domicilio	+3.7
Premio assicurazione malattie per beneficiari PC AVS/AI	+3.0
Contributo servizio collocamento e misure attive LADI	+2.3
Contributi ai centri per richiedenti in procedura	+2.2
Contributi per studenti ticinesi alla SUPSI	+1.7
Contributi per spese di trasferta apprendisti (finanziato dal fondo)	+1.7
Contributi alle case per anziani	+1.4
Contributi per corsi interaziendali	+1.2
Contributi ai centri educativi per minorenni	+1.1
Contributi straordinari assunzione utenti USSI in aziende	-1.3

L'aumento maggiore (+10.3 milioni di franchi) riguarda il contributo versato alla SUPSI in seguito al già più volte citato trasferimento dell'ASP nell'istituto universitario professionale. L'operazione è comunque neutra per le finanze cantonali in quanto l'aumento dei contributi è compensato da un'equivalente riduzione di altre voci di costo, prevalentemente legate al personale e ai beni e servizi.

Il contributo di localizzazione geografica aumenta anch'esso in modo importante (+6.5 milioni di franchi) conseguentemente alla revisione della LPI trasmessa il 30 settembre scorso al Parlamento. La riforma propone, oltre ad altre modifiche che riguardano la perequazione orizzontale, un potenziamento della perequazione verticale, vincolando una quota del 30% dei canoni d'acqua al contributo per la localizzazione geografica. Questa misura costituisce una risposta all'iniziativa dei Comuni sui canoni d'acqua.

Altri aumenti importanti riguardano alcune prestazioni sociali versate dal Cantone a sostegno dei redditi delle economie domestiche:

- i contributi ordinari alle casse malati passano da 136.4 a 141.1 milioni di franchi, con un aumento pari a 4.7 milioni di franchi (+3.5%). La stima considera un aumento del numero di beneficiari del 0.1% e un aumento del premio medio cantonale del 4.6%;
- pure in crescita risultano i contributi cantonali versati per il finanziamento dei premi di assicurazione malattia dei beneficiari di PC (+3 milioni di franchi, pari ad una crescita del 2.8% rispetto al preventivo 2009); le stime considerano una crescita del numero di beneficiari del 0.6%;
- le prestazioni assistenziali crescono di 3.7 milioni di franchi, passando da 50.5 milioni di franchi nel 2009 a 54.2 milioni di franchi nel 2010 (+7.4%). Su questo aumento incide in particolare la difficile situazione economica palesata nel corso dell'ultimo anno, che si traduce abitualmente con un anno di ritardo sull'evoluzione del numero di beneficiari di prestazioni sociali.

Rileviamo per terminare l'evoluzione del contributo all'EOC (+4 milioni di franchi, pari al +2.4%), che si inserisce in un trend di crescita comunque monitorato (si veda apposito Messaggio sul contributo globale 2010 EOC, ottobre 2009).

3.4 Osservazioni ai singoli gruppi di ricavi

3.4.1 (40) Imposte (-42.3 milioni di franchi)

La tabella che segue illustra il dettaglio delle imposte prelevate dal Cantone, secondo le stime di preventivo 2009 e 2010 (in milioni di franchi):

Dettaglio delle imposte cantonali

	P2010		P2009	
Imposte persone fisiche	775.0		815.0	
Imposte alla fonte	92.2		91.5	
Imposte suppletorie e multe	11.0	878.2	12.0	918.5
Imposte persone giuridiche	292.5		313.5	
Supplemento imposta immobiliare	11.0	303.5	11.0	324.5
Imposta sugli utili immobiliari	72.0	72.0	58.2	58.2
Tasse iscrizione registro fondiario	66.0		66.4	
Imposta sul bollo	45.1	111.1	45.5	111.9
Imposte di successione e donazione	28.0	28.0	28.0	28.0
Tombole e lotterie	3.5		4.0	
Imposta sui cani	0.0		0.0	
Imposte compagnie assicurazioni	7.4		7.0	
Imposte di circolazione e di navigazione	116.6	127.5	110.6	121.6
Totale		1'520.4		1'562.7

Le imposte cantonali diminuiscono complessivamente di 42.3 milioni di franchi rispetto al preventivo 2009 (-2.7%). Le principali modifiche sono spiegate di seguito.

La valutazione delle principali imposte è fortemente condizionata dalle incertezze che attualmente regnano sul fronte economico. Per quanto riguarda i gettiti di imposta delle persone fisiche e giuridiche ricordiamo che il sistema di previsione è stato oggetto di analisi in più occasioni. Il modello Rossi-Balestra è stato rivisto e perfezionato con il Rapporto IRE del 2000 per le persone fisiche e del 2001 per quelle giuridiche. Nel corso del 2009 l'attuale modello di previsione è stato sottoposto all'Università di San Gallo (Dott. Terenzio Angelini) per un esame critico. Le risultanze attestano che il modello è da ritenere valido e perfezionabile per le persone giuridiche con delle verifiche puntuali su alcuni settori/contribuenti. Il suggerimento è stato immediatamente applicato già per le correnti valutazioni. Rammentiamo tuttavia che il margine di errore delle previsioni, soprattutto quelle riferite alle persone giuridiche, è molto ampio e che solo a distanza di 3 o 4 anni è possibile disporre di dati assestati attendibili.

Il modello prende in considerazione i gettiti fiscali consolidati e attendibili più recenti. A questi gettiti fiscali sono poi applicati dei fattori di crescita che considerano sia i tassi di crescita effettivamente riscontrati in questi ultimi anni sulla base delle tassazioni parziali

emesse, sia, dove questi dati non sono disponibili, i tassi di crescita del PIL che il BAK prevede per il nostro Cantone.

A. Persone fisiche

La determinazione della previsione di gettito delle persone fisiche (PF) per l'anno 2010 si basa in primo luogo sugli ultimi dati consolidati delle tassazioni emesse. Le tassazioni degli anni 2005 e 2006 (situazione al 30.9.2009) sono evase nella misura del 99.6% (2005), rispettivamente del 98.8% (2006). Per l'anno 2007 le pratiche evase sono il 95.9%.

La tabella di dettaglio delle imposte cantonali indica una forte contrazione del gettito delle imposte sul reddito e sulla sostanza delle persone fisiche: da un valore di preventivo 2009 di 815 milioni di franchi, si passa infatti a un importo di preventivo 2010 di 775 milioni di franchi, per una riduzione di 40 milioni, pari al 4.9%.

Per comprendere questa differenza, occorre considerare che le valutazioni del gettito eseguite in sede di preventivo 2009 consideravano quale fattore di crescita le stime sul PIL fornite dal BAK nel mese di luglio 2008, le quali presupponevano il perdurare di una situazione favorevole sul fronte economico. Questa ipotesi è stata chiaramente smentita e superata dai fatti e rivista nelle successive pubblicazioni fornite dall'Istituto basilese:

<i>Variazioni PIL nominale</i>	luglio 2008 <i>Rif.: Prev. 2009</i>	ottobre 2008 <i>Rif.: 1°agg. PF</i>	luglio 2009 <i>Rif.: Prev. 2010</i>
2006	4.9%	5.2%	5.2%
2007	4.6%	5.2%	5.3%
2008	3.4%	3.3%	2.9%
2009	2.9%	1.3%	-2.4%
2010	3.1%	2.7%	0.8%

Questo stravolgimento del quadro di riferimento economico, marcato da una differenza di quasi 5.3 punti tra le valutazioni del PIL 2009 fornite nel mese di luglio dello scorso anno e quelle attuali, richiede quindi una nuova valutazione al ribasso del gettito di competenza 2009, come confermato dal Consiglio di Stato in sede di preconsuntivo 2009, tenuto anche conto della nuova situazione indicata sopra relativa ai gettiti consolidati delle persone fisiche. Questa eventualità era già d'altra parte stata evidenziata nelle considerazioni generali del messaggio concernente il preventivo 2009, dove affermavamo: "(...) *che i parametri considerati per l'allestimento del preventivo 2009 (PIL calcolato dal Bak di Basilea, situazione al mese di luglio) non scontano ancora un eventuale peggioramento della situazione economica. Il preventivo è quindi fondato su ipotesi favorevoli, che, a seconda dell'evolversi della situazione, potrebbero anche non trovare conferma*". Il confronto tra preventivo 2009 e 2010 perde quindi da questo profilo qualsiasi significato, se interpretato unicamente considerando la riduzione nominale del gettito di 40 milioni di franchi. Più significativo è invece il confronto del gettito di competenza 2010 con il dato di consuntivo 2008 (776 milioni di franchi), rispetto al quale vi è una chiara congruità.

L'importante ritocco al ribasso del gettito di competenza 2009 influisce evidentemente anche sul gettito di competenza 2010, in quanto calcolato in base al gettito 2009 e al fattore di crescita del PIL previsto per il 2010, che si attesta, secondo le stime attuali, al 0.8% (variazione nominale). Come detto il gettito di competenza 2010 risulta inferiore alle stime di preventivo 2009, in quanto queste ultime non scontavano ancora nella loro reale dimensione gli effetti della crisi economica.

Le misure legislative che potranno influenzare il P2010 riguardano in particolare l'entrata in vigore, anche per il Cantone, della norma dell'imposizione parziale dei redditi provenienti da partecipazioni qualificate. Nel primo anno di applicazione della norma non si ritiene di dover portare dei correttivi sul gettito in quanto, al possibile calo dovuto all'aliquota ridotta, farà riscontro una maggiore distribuzione di dividendi di sostanza tale da neutralizzare l'agevolazione fiscale.

La modifica della disposizione dell'articolo 2, cpv. 2 del Regolamento della LT permetterà, dal 1.1.2010, di scegliere per ogni periodo fiscale la deduzione effettiva delle spese di manutenzione degli immobili oppure optare per la deduzione forfetaria. Per il momento, risulta difficile quantificare l'impatto di questa agevolazione fiscale, ragion per cui non se ne è tenuto conto nelle valutazioni del gettito.

B. Persone giuridiche

La base per la valutazione dei gettiti delle persone giuridiche (PG) è stabilita considerando i dati più recenti, sia per le tassazioni emesse, sia per quelle valutate. Questi valori sono poi attualizzati in funzione delle stime relative alla crescita nominale del PIL ed eventualmente corretti a dipendenza delle indicazioni fornite dagli operatori dei vari settori d'attività. È stato inoltre monitorato il settore bancario, settore particolarmente toccato dalla crisi. Nel contempo è stata promossa un'indagine mirata sui più grossi contribuenti; le risposte fornite indicano complessivamente un sostanziale mantenimento del gettito, anche se vi sono tendenze opposte che si compensano vicendevolmente. Ne consegue che anche da questo sondaggio è difficile trarre una chiara tendenza evolutiva.

Le verifiche eseguite nell'ambito del preconsuntivo 2009 hanno evidenziato la necessità di rivedere al rialzo i gettiti relativi al periodo 2005-2007, ma nel contempo di ridurre sensibilmente, complice la difficile situazione dei principali istituti finanziari che ha ridotto drasticamente i loro utili, le valutazioni del gettito di competenza per il 2009. Ne consegue che il gettito di competenza 2009 aggiornato e utilizzato per le proiezioni del gettito 2010 è sensibilmente inferiore al gettito preventivato lo scorso anno; in considerazione del debole fattore di crescita previsto per il 2010 (0.8%) e per effetto degli sgravi fiscali decisi nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia, il gettito 2010 è quindi inferiore a quello stimato per il 2009 in sede di preventivo.

Il gettito di competenza del 2010 è quindi stimato in 292.5 milioni di franchi non comprensivo degli 11 milioni di franchi del supplemento dell'imposta immobiliare che ha validità fino al 2011. Detto supplemento è annullato, a norma dell'articolo 314c, cpv. 3 LT, solo in caso di chiusura dei conti a pareggio, senza considerare il supplemento stesso. La valutazione del gettito complessivo è calcolata considerando la riduzione dell'aliquota sull'utile delle persone giuridiche all'8.5%, riduzione che sarà oggetto di votazione popolare il prossimo mese di novembre. La riduzione di mezzo punto percentuale dell'aliquota dell'imposta sull'utile equivale a circa 14 milioni di franchi di gettito.

Il settore delle persone giuridiche è contraddistinto da elementi molto volatili. Pochi contribuenti determinano una quota importante del gettito e i cambiamenti delle condizioni sui mercati internazionali che influenzano i risultati d'esercizio sono repentini. Questi motivi rendono molto difficoltose ed incerte le previsioni fiscali.

Le componenti del gettito delle persone giuridiche per il Preventivo 2010 sono valutate come segue:

Imposta sull'utile	241	milioni di franchi
Imposta sul capitale	29	milioni di franchi
Imposta immobiliare	22	milioni di franchi
Totale intermedio	292	milioni di franchi
Correzione straordinaria imposta imm.	11	milioni di franchi
Totale	303	milioni di franchi

C. Imposte alla fonte

Le previsioni di gettito 2010 per le imposte alla fonte sono basate sui dati parziali del 2009, rispettivamente su quelli consolidati per il 2008 e mostrano l'inizio di un'inversione di tendenza rispetto alle forti crescite constatate negli ultimi anni. Le valutazioni considerano in particolare quanto segue:

- Il numero di frontalieri e quello dei permessi di corta durata è attualmente in una fase calante, complice chiaramente la difficile situazione economica;
- Nel corso dell'anno, la Confederazione ha comunicato che la quota da riversare all'imposta federale diretta sarà aumentata di 0.52 punti percentuali, ciò che riduce conseguentemente la quota-parte cantonale e comunale;
- Nel corso del 2009 sono state introdotte due nuove scale di aliquota per rispondere alle esigenze del principio dell'unità familiare e del cumulo dei redditi (frontalieri della fascia dei 20 km esclusi). Questa modifica, per effetto del sistema di aliquote progressivo, dovrebbe permettere un introito supplementare, per ora difficile da quantificare.

Una difficoltà a livello previsionale è data dalla stima dei contribuenti che passano a regime di tassazione ordinaria sostitutiva (art. 113 LT). In pratica i contribuenti con dimora fiscale in Svizzera che percepiscono uno stipendio lordo annuo di almeno 120'000 franchi sono tassati in via ordinaria pur continuando a pagare le imposte alla fonte. L'imposta incassata alla fonte è in seguito girata sull'incasso ordinario. Ne consegue che un'eventuale minor entrata nel contesto delle imposte alla fonte andrebbe in ogni caso a favore del gettito ordinario delle persone fisiche. La tendenza in atto nel 2009 dimostra un aumento dei casi di tassazione ordinaria sostitutiva.

La previsione d'incasso totale relativo alla sola quota a favore del Cantone per il 2010 è di 92.2 milioni di franchi al netto delle quote spettante ai comuni, alla Confederazione e allo Stato Italiano in applicazione all'Accordo sui frontalieri del 1974.

D. Altre imposte

L'**imposta sul bollo** cantonale è ormai a pieno regime dopo la sua reintroduzione nel 2005. Dal 2005 al 2008 l'imposta, nelle sue varie componenti, ha registrato un importante incremento, specchio del momento economico particolarmente favorevole. Anche l'importante lavoro svolto dall'Ufficio nel ripristinare gli accordi nel campo delle tassazioni globali sulle scritturazioni private ha contribuito al consolidamento del gettito. Il momento congiunturale certamente meno favorevole frenerà l'evoluzione del gettito del bollo cantonale. A titolo indicativo, a fine agosto 2009, segnaliamo che l'incasso era del 4.5% inferiore rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il gettito per il 2010 è valutato in 45.15 milioni di franchi, in diminuzione rispetto ai valori consolidati 2008 (48.8 milioni di franchi).

Le transazioni immobiliari mostrano nel 2009 segnali di rallentamento rispetto al 2008. A fine luglio sia il numero di transazioni, sia l'ammontare del gettito caricato, evidenziano una riduzione solo parzialmente compensata dall'aumento delle aliquote decisa lo scorso anno nell'ambito del preventivo 2009 ed entrata in vigore l'1.1.2009. Si ricorda che il gettito dell'**imposta sugli utili immobiliari** è contabilizzato per cassa: l'effetto è quindi dilazionato nel tempo in funzione del ritmo di evasione delle tassazioni e degli incassi. L'incasso previsto per il 2010 si attesta a 72 milioni di franchi.

L'abolizione del tributo per **le successioni e donazioni** tra ascendenti e discendenti diretti (dal 1. gennaio 2000) e, in precedenza, tra coniugi (dal 1. gennaio 1995), ha comportato, logicamente, una diminuzione del gettito nel tempo. Allo stato attuale, le vecchie pratiche sono praticamente tutte evase e di conseguenza vi è una stabilizzazione del gettito. Si prevede quindi un consolidamento del gettito a un importo di 28.0 milioni di franchi come per l'esercizio precedente. Evidentemente non possono essere previsti eventuali importanti casi isolati di successioni o donazioni imponibili.

In continua crescita è pure il totale delle **imposte di circolazione e navigazione**, che segnano un incremento di 6.1 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, fissandosi ad un totale di 116.6 milioni di franchi.

Rileviamo infine che dal 2009, conformemente alla nuova legge sui cani, il prelievo dai loro detentori non avverrà più sottoforma di imposta, bensì di tassa (gruppo 43).

3.4.2 (41) Regalie, monopoli, patenti e concessioni (-0.2 milioni di franchi)

Questa voce di ricavi passa da 183.3 mio a 183.1 mio nel P2010 (-0.1%). Incidono in modo particolare, e in senso opposto, su questa sostanziale conferma del dato complessivo, la creazione del fondo per la formazione professionale (+7.1 mio) e la riduzione delle tasse sui kursaal, che da 35 milioni di franchi passano a 28 milioni nel 2010, anche per effetto del rallentamento della congiuntura economica.

3.4.3 (42) Redditi della sostanza (stesso importo dello scorso anno)

Le voci più importanti che concernono le partecipazioni cantonali agli utili di Banca Stato e all'AET e gli interessi sul capitale di queste due società non sono cambiate rispetto al preventivo 2009. Minori ricavi per 1.8 mio dovuti alla diminuzione degli interessi sui conti correnti e sui collocamenti a termine sono compensati da aumenti di ricavi per affitti di immobili dello Stato alla SUPSI (+1.6 mio per l'ASP e la scuola superiore per formazioni sanitarie a Stabio) e da altri aumenti minori.

3.4.4 (43) Ricavi per prestazioni, tasse, multe, vendite e rimborsi (+2.9 milioni di franchi)

Dopo il forte aumento preventivato nel 2009 rispetto al 2008 (+13.1 mio) a seguito delle misure di incremento delle entrate adottate con la manovra di risanamento finanziario, queste voci di ricavo si sono stabilizzate e l'incremento è limitato all'1.4%. Le maggiori differenze rispetto al preventivo 2009 sono le seguenti:

Tasse di collaudo dei veicoli	+1.3
Ricavi di prestazioni di costruzione e conservazione delle strade nazionali	+1.0
Devoluzioni allo stato	+1.0
Tasse esame domande di costruzioni	+0.8
Recupero spese da filiale USTRA per le strade nazionali	+0.8
Tasse pene pecuniarie	+0.7
Multe ministero pubblico	+0.6
Tasse degli uffici di esecuzione e fallimenti	+0.4
Recupero spese per incidenti	-0.5
Recupero da enti assicurativi presso gli assistiti;	-0.6
Tasse del servizio di raccolta carcasse	-0.6
Prestazioni proprie per conservazione autostrade	-0.8
Tasse di polizza degli stranieri	-1.7
Tasse per documenti di identità	-2.3

3.4.5 (44) Partecipazione a entrate e contributi senza precisa destinazione (+40.8 milioni di franchi)

Questo gruppo di ricavi segna un incremento di 40.8 milioni di franchi rispetto al preventivo 2009 (+24%), dovuto in particolare al forte aumento della quota sul ricavo dell'IFD e a quella sull'imposta preventiva. Le principali variazioni rispetto al preventivo 2009 riguardano:

	P2010	P2009	in valori assoluti	in %
Quota sull'imposta preventiva	29.0	12.4	+16.6	+133.9%
Quota sul ricavo imposta federale diretta anno corrente	121.0	104.0	+17.0	+16.3%
Quota sull'imposta federale diretta incassata dai Cantoni	5.0	3.0	+2.0	+66.7%
Quota sulla perequazione delle risorse	20.4	17.3	+3.1	+17.9%
Quota per compensazione oneri sociodemografici	19.2	17.7	+1.5	+8.6%
Quota per compensazione oneri geotopografici	13.6	13.7	-0.1	-1.1%

Nel merito delle singole variazioni, osserviamo quanto segue:

- La quota cantonale sull'imposta preventiva aumenta di 16.6 milioni di franchi, passando da 12.4 milioni nel 2009 a 29 nel 2010. Questo forte aumento, pari al 134%, è in linea con il dato effettivo già registrato nel 2009 (a fronte di un preventivo 2009 di 12.4 milioni di franchi, il consuntivo chiuderà con un ricavo di circa 27 milioni) ed è basato sulle ultime informazioni disponibili per quanto riguarda l'andamento dei prelievi e dei rimborsi effettuati dalla Confederazione. Da qualche anno questa quota è soggetta ad ampie fluttuazioni: i prelievi provenienti in particolare dalla distribuzione di dividendi e dal riscatto di azioni da parte delle società sono stati molto volatili, rendendo le

previsioni alquanto aleatorie su scala nazionale; nel contempo anche le domande di rimborso sono estremamente difficili da valutare con precisione. L'importo di preventivo 2010, ancorché fondato sugli ultimi dati disponibili, potrebbe quindi subire importanti variazioni, se nel corso degli ultimi mesi del 2009 (la quota 2010 è calcolata sui risultati 2009) dovesse verificarsi un importante recupero per quanto riguarda le richieste di rimborso dell'imposta preventiva.

- La quota sull'imposta federale diretta aumenta di 17 milioni di franchi, passando da 104 a 121 milioni di franchi. L'aumento, pari al 16.3%, è in linea con i dati di preconsuntivo 2009 ed è dovuto alle importanti rivalutazioni dei gettiti eseguite per gli anni fiscali precedenti il 2009. L'aggiornamento comporta infatti un incremento delle basi di riferimento in funzione delle quali è calcolato il gettito inserito nel preventivo 2010.
- Gli introiti perequativi a favore del Cantone registrano un aumento complessivo di circa 4.5 milioni di franchi, pari al 9.2% degli introiti previsti nel preventivo 2009. L'aumento più importante riguarda la quota cantonale sulla perequazione delle risorse, che passa da 17.3 milioni di franchi nel 2009 a 20.4 nel 2010 (+17.9%). L'incremento è legato alla riduzione dell'indice delle risorse, che passa da 95.9 punti a 95.2, e a un aumento dell'importo complessivo stanziato a favore di questo fondo perequativo (+6% rispetto al 2009).

3.4.6 (45) Rimborsi da enti pubblici (+11.6 milioni di franchi)

Questo gruppo di ricavi comprende i rimborsi da altri enti pubblici, in particolare dalla Confederazione, per le spese sostenute dal Cantone nell'esecuzione di compiti di competenza di questi enti. L'aumento previsto per il 2010 è del 46.2% ed è dovuto in particolare alle seguenti variazioni:

- +7.0 milioni di franchi di rimborso dalla Confederazione per gli asilanti;
- +1.9 milioni di franchi per il rimborso dalla confederazione per NEM e richiedenti respinti;
- +1.6 milioni di franchi per il rimborso dai comuni per documenti di identità;
- +1.0 milioni di franchi di rimborso di tasse scolastiche per studenti da altri cantoni;
- -0.9 milioni di franchi di rimborso dalla Confederazione per prestazioni della polizia del reparto del traffico.

3.4.7 (46) Contributi per spese correnti (+13.2 milioni di franchi)

I contributi da terzi per spese proprie del Cantone, stimati a preventivo 2010 a 458.4 milioni di franchi, rappresentano, dopo le imposte, la seconda più importante fonte di entrate per il Cantone. Preponderanti sono i flussi provenienti dalla Confederazione (293.3 milioni di franchi, contro i 284.7 milioni di franchi del 2009; +8.6 milioni), seguiti da quelli versati da Comuni e consorzi comunali (164.4 milioni di franchi, contro i 159.5 milioni di franchi del 2009; +4.9 milioni).

Di seguito vengono elencate le variazioni più importanti tra il preventivo 2010 e il preventivo 2009:

Contributi federali per la partecipazione al premio assicurazione malattia	+6.7
Contributi comunali per le assicurazioni sociali	+4.3
Contributi federali per spese amministrative PC AVS/AI	+2.4
Contributi di perequazione dai comuni	+1.9
Contributi federali per esercizio e manutenzione strade nazionali	+1.9
Contributi federali per servizio di collocamento	+1.1
Contributi comunali per assistenza	+0.6
Partecipazione dazio federale sui carburanti	-1.0
Prelevamento dai comuni per contributi di livellamento	-2.0
Partecipazione sulla tassa federale sul traffico pesante	-2.3
Contributi federali per prestazioni complementari	-4.7

Tra gli aumenti evidenziati nella tabella, alcuni compensano in parte o totalmente gli incrementi riscontrati sul fronte della spesa (vedi capitolo 3.3). Infatti:

- i contributi federali per la partecipazione al premio dell'assicurazione malattia crescono di 6.7 milioni di franchi, ciò che copre quasi integralmente l'aumento del contributo cantonale, valutato a 7.7 milioni di franchi;
- l'incremento registrato dai contributi federali per spese amministrative PC AVS/AI, pari a 2.4 milioni di franchi, compensa più che integralmente l'aumento evidenziato nelle spese per beni e servizi;
- l'aumento dei contributi di perequazione dai Comuni, valutato a 1.9 milioni di franchi, copre in parte l'aumento del contributo per la localizzazione geografica (+6.5 milioni di franchi). La riforma della LPI appena trasmessa al Parlamento prevede infatti anche una diversa ripartizione del fondo di perequazione tra Cantone e Comuni: da una suddivisione dell'80% a carico del Cantone e del 20% a carico dei Comuni, si passerà a un finanziamento con quote identiche del 50%;
- l'aumento dei contributi per esercizio e manutenzione delle strade nazionali (+1.9 milioni di franchi) compensa in parte diversi incrementi indicati nell'esame degli aumenti di spesa, tra cui quelli relativi all'IVA per le prestazioni fornite nell'ambito delle strade nazionali (voci 31; +1.2 milioni di franchi), alle prestazioni per filiale Ustra (voci 31; +0.6 milioni di franchi) e alla manutenzione autostradale (voci 31; +0.5 milioni di franchi).

Inversamente, la riduzione del prelevamento dai Comuni per il finanziamento del fondo di livellamento (-2 milioni di franchi) è direttamente correlato con la riduzione dei versamenti a favore dei Comuni beneficiari della perequazione (-2 milioni di franchi). Questa riduzione è determinata dalla riforma della LPI appena trasmessa al Parlamento.

Per quanto riguarda le altre voci indicate nella tabella, risultano particolarmente importanti le riduzioni che toccano i contributi federali per le PC (-4.7 milioni di franchi) e la partecipazione sulla tassa federale sul traffico pesante (-2.3 milioni di franchi). La prima si spiega con la riduzione di 4 punti percentuali del contributo federale sulla base dei nuovi parametri di calcolo; la seconda deriva da una valutazione del volume di traffico pesante che si prevede si ridurrà di circa il 10%.

4. CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Il preventivo 2010 prevede un volume d'investimenti lordi di 395.9 milioni di franchi ed è superiore di 3.2 milioni di franchi, pari allo 0.8%, a quello inserito a preventivo 2009 (392.7 milioni di franchi).

L'onere netto aumenta di 8 milioni di franchi rispetto al preventivo 2009 (3.5%), passando da 228.1 milioni di franchi a 236.1 milioni di franchi nel 2010.

Le variazioni delle uscite per investimenti rispetto al preventivo 2009 sono da attribuire:

- alla riduzione degli investimenti in beni amministrativi (-33.8 milioni di franchi; 216.2 milioni di franchi contro 249.9 milioni di franchi del preventivo 2009), da ricondurre principalmente a minori investimenti per complessivi 30.7 milioni nel settore strade nazionali (competenza passata alla Confederazione);
- all'aumento dei prestiti e partecipazioni in beni amministrativi (+5.3 mio da 9.8 mio del 2009 a 15.1 previsti nel 2010), dovuti all'avvio della Nuova politica regionale (NPR);
- all'aumento dei versamenti di contributi per investimenti (+13.9 milioni di franchi: 112.5 mio nel 2010 rispetto a 98.6 mio del preventivo 2009), dovuto a più fattori tra cui la NPR (4.9 mio), i contributi per investimenti comunali (3.4 mio) e i provvedimenti d'incentivazione in campo energetico promossi nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia (2.7 mio);
- all'aumento dei contributi per investimenti da riversare (+17.8 mio: da 34.4 mio nel 2009 sono previsti versamenti nel 2010 per 52.1 mio) derivante dall'aumento di 17 milioni del contributo federale ai consorzi di eliminazione rifiuti.

Per quanto attiene alle entrate, che passano da un preventivo di 164.6 nel 2009 a 159.8 nel 2010 (-4.8 mio), rileviamo le seguenti evoluzioni:

- aumento di 6.4 mio di rimborsi di prestiti e partecipazioni, che passano da 8.3 mio a 14.7 mio nel 2010, dovuti al prelevamento dalla riserva del fondo prestiti e sussidi della Confederazione nell'ambito NPR;
- riduzione dei contributi da terzi per investimenti in beni amministrativi per 29.3 mio, che passano da 120.2 mio a 90.9 mio, dovuti al passaggio di competenza alla Confederazione degli investimenti nel settore strade nazionali;
- aumento dei contributi da terzi da riversare, che da 34.4 mio passano a 52.1 mio nel 2010 (+17.8 mio), dovuti, come indicato poco sopra, a maggiori versamenti di contributi in ambito eliminazione rifiuti.

Nel 2010, prenderanno avvio alcune opere e/o iniziative previste nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia proposte dal Governo e avallate dal Parlamento. Si pensi in particolare all'anticipo degli investimenti di manutenzione programmata, alle opere di protezione del bosco, allo stabile amministrativo 3, al credito concesso al Centro svizzero di calcolo scientifico o ancora agli incentivi in ambito di risparmio energetico.

Confronto degli oneri cantonali lordi per investimenti fra il preventivo 2010 e il preventivo 2009, in milioni di franchi

Settore	P2010	P2009	variazione
1 Amministrazione	26.36	24.55	1.81
11 Amministrazione generale	25.70	24.03	1.67
12 Amministrazione 2000	0.66	0.52	0.14
2 Sicurezza pubblica	23.42	16.92	6.50
21 Polizia	15.91	11.25	4.66
22 Giustizia	1.18	1.50	-0.32
23 Pompieri	6.22	4.07	2.15
24 Militare e PC	0.11	0.10	0.01
3 Salute pubblica	14.90	13.44	1.46
31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	0.30	0.72	-0.42
32 Istituti di reintegrazione	4.94	3.82	1.12
33 Istituti per anziani	9.15	8.20	0.95
34 Istituti e colonie per bambini	0.51	0.70	-0.19
4 Insegnamento	35.15	55.22	-20.07
5 Ambiente e territorio	55.25	44.40	10.85
51 Protezione del territorio	7.38	5.57	1.81
52 Dep. acque, energia e protez. aria	15.45	11.75	3.70
53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	6.72	10.30	-3.58
54 Economia delle acque	7.41	3.24	4.17
55 Economia forestale	10.39	7.09	3.30
56 Economia fondiaria e agricoltura	7.90	6.45	1.45
6 Mobilità	140.78	166.77	-25.99
61 Strade nazionali	13.80	59.00	-45.20
62 Strade cantonali	94.43	98.10	-3.67
63 Trasporti	32.55	9.67	22.88
7 Economia e alloggio	36.54	28.73	7.81
71 Promozione economica	36.54	28.63	7.91
72 Alloggi	0.00	0.10	-0.10
8 Capitali di dotazione e diversi	11.36	8.29	3.07
A Rivers.contributi per investimenti	52.14	34.35	17.79
Differenze per arrotondamenti	-0.02	-0.02	0.00
Totale	395.88	392.65	3.23

Confronto degli oneri cantonali netti per investimenti fra il preventivo 2010 e il preventivo 2009 in milioni di franchi

Settore	P2010	P2009	variazione
1 Amministrazione	25.96	24.48	1.48
11 Amministrazione generale	25.30	23.96	1.34
12 Amministrazione 2000	0.66	0.52	0.14
2 Sicurezza pubblica	12.65	10.38	2.27
21 Polizia	11.36	8.78	2.58
22 Giustizia	1.18	1.50	-0.32
23 Pompieri	0.00	0.00	0.00
24 Militare e PC	0.11	0.10	0.01
3 Salute pubblica	14.90	11.93	2.97
31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	0.30	-0.79	1.09
32 Istituti di reintegrazione	4.94	3.82	1.12
33 Istituti per anziani	9.15	8.20	0.95
34 Istituti e colonie per bambini	0.51	0.70	-0.19
4 Insegnamento	20.57	45.49	-24.92
5 Ambiente e territorio	44.15	37.70	6.45
51 Protezione del territorio	4.97	4.90	0.07
52 Dep. acque, energia e protez. aria	13.64	11.15	2.49
53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	3.72	7.30	-3.58
54 Economia delle acque	5.23	2.09	3.14
55 Economia forestale	8.86	5.98	2.88
56 Economia fondiaria e agricoltura	7.73	6.28	1.45
6 Mobilità	88.58	70.82	17.76
61 Strade nazionali	0.00	0.00	0.00
62 Strade cantonali	57.33	61.90	-4.57
63 Trasporti	31.25	8.92	22.33
7 Economia e alloggio	26.51	25.18	1.33
71 Promozione economica	26.61	25.13	1.48
72 Alloggi	-0.10	0.05	-0.15
8 Capitali di dotazione e diversi	2.76	2.09	0.67
Differenze per arrotondamenti	-0.02	-0.01	-0.01
Totale	236.06	228.06	8.00

5. TABELLE E GRAFICI

Tabella 1: evoluzione delle spese correnti, in milioni, dal 1990

	Spese correnti	Spese correnti 1)	Uscite correnti 2)	Spese per il personale	Spese per beni e servizi	Contributi cantonali lordi
1990	1'614	1'614	1'405	571	174	495
1991	1'799	1'799	1'571	641	198	560
1992	1'906	1'906	1'684	668	200	645
1993	1'979	1'979	1'731	694	199	669
1994	2'139	2'039	1'804	710	220	701
1995	2'070	2'070	1'816	722	223	712
1996	2'176	2'176	1'919	736	221	800
1997	2'265	2'265	2'005	731	226	865
1998	2'247	2'247	1'990	722	207	876
1999	2'293	2'293	2'028	714	209	898
2000	2'304	2'304	2'042	735	204	919
2001	2'397	2'397	2'131	766	231	938
2002	2'582 3)	2'582 3)	2'240	784	240	1'018
2003	2'726	2'726	2'365	804	242	1'080
2004	2'819	2'819	2'464	815	244	1'156
2005	3'131	2'851	2'494	824	240	1'186
2006	2'824	2'824	2'512	841	246	1'206
2007	2'890	2'890	2'549	850	237	1'242
2008	2'991	2'939	2'606	877	249	1'252
P2009	2'992	2'992	2'637	899	245	1'277
P2010	3'080	3'080	2'722	915	255	1'332

1) Dedotti gli ammortamenti straordinari dei beni amministrativi di 150 milioni (1988), 100 milioni (1994), 280 milioni di franchi (2005) e 45 milioni di franchi (2008).

2) Uscite correnti: spese correnti dedotti gli ammortamenti amministrativi e gli addebiti interni.

3) dal 2002: include un incremento di circa 60 milioni di franchi agli addebiti interni relativi agli affitti calcolatori.

Tabella 2: ricavi correnti, in milioni di franchi, dal 1990

	Ricavi correnti	Entrate correnti 2)	Imposte	Regalie e redditi della sostanza	Partecip. a entrate	Contributi per spese correnti
1990	1'699	1'648	1'034	120	104	206
1991	1'838	1'777	1'108	130	119	222
1992	1'877	1'815	1'072	124	128	280
1993	2'009	1'942	1'194	130	137	277
1994	2'167 1)	2'111 1)	1'312 1)	124	132	318
1995	2'098	2'039	1'215	124	143	337
1996	2'051	1'991	1'131	116	130	378
1997	2'109	2'045	1'110	119	136	432
1998	2'146	2'087	1'153	144	125	400
1999	2'341	2'280	1'265	159	149	422
2000	2'385	2'322	1'344	168	132	410
2001	2'416	2'351	1'288	186	195	398
2002	2'540 3)	2'405	1'358	186	165	397
2003	2'491	2'339	1'224	213	169	413
2004	2'525	2'375	1'252	233	146	420
2005	3'185 4)	3'029 4)	1'347	808	165	420
2006	2'693	2'533	1'384	238	182	435
2007	2'859	2'694	1'506	232	192	463
2008	2'821	2'653	1'472	243	149	483
P2009	2'915	2'742	1'563	244	170	445
P2010	2'955	2'777	1'520	243	211	458

- 1) Maggior incasso imposte di successione e donazione rispetto al preventivo 1988 (110.9 milioni di franchi) e 1994 (117.6 milioni di franchi).
- 2) Entrate correnti: ricavi correnti dedotti accrediti interni.
- 3) dal 2002: include un incremento di circa 60 milioni di franchi agli accrediti interni relativi agli affitti calcolatori.
- 4) Regalie e redditi della sostanza 2005 comprendono 557 milioni di franchi di entrata straordinaria derivante dalla vendita degli attivi liberi della BNS.

Tabella 3: confronto tra preventivo 2010 e 2009 dei contributi lordi e netti, in milioni di franchi

Contributi	Lordo		Netto	
	P2010	P2009	P2010	P2009
Risanamenti finanziari di Comuni	6	17	6	17
Casse malati	250	242	101	106
Prestazioni complementari AVS/AI	189	189	58	57
Assegni familiari	29	29	29	29
Abitazioni	8	9	8	9
Cure e mantenimento a domicilio e appoggio	15	13	15	13
Istituti casi AI minorenni e invalidi adulti	103	102	103	102
Istituti per anziani	23	22	23	22
Giovani, maternità e infanzia	30	28	29	27
Ente ospedaliero cantonale	197	192	197	192
Ospedalizzazioni fuori cantone	11	11	11	11
Sostegno sociale e inserimento	75	72	50	47
Asilanti e ammissione provvisoria	26	18	7	6
Sostegno all'occupazione	17	15	17	15
Assegni di studio, tirocinio e perfezionamento professionale	18	18	17	17
Cantoni universitari	32	31	32	31
Università della Svizzera italiana	27	27	27	27
Scuola Universitaria professionale	48	36	48	36
Stipendi docenti comunali	57	55	57	55
Corsi di formazione professionale	20	11	20	11
Imprese di trasporto	44	44	44	44
Altri contributi	106	97	74	67
Totale	1'332	1'277	974	940

Grafico 1
Spese correnti totali e ricavi correnti totali 1997-2010, in milioni di franchi

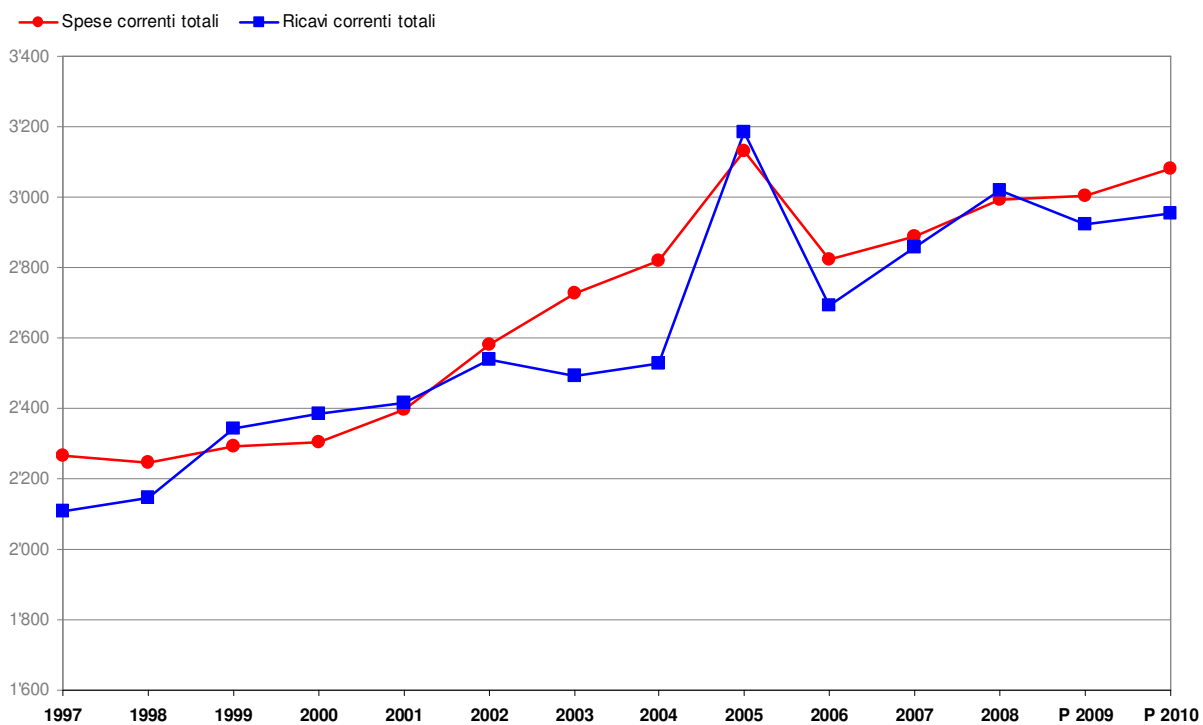


Grafico 2
Uscite correnti totali e entrate correnti totali 1997-2010, in milioni di franchi

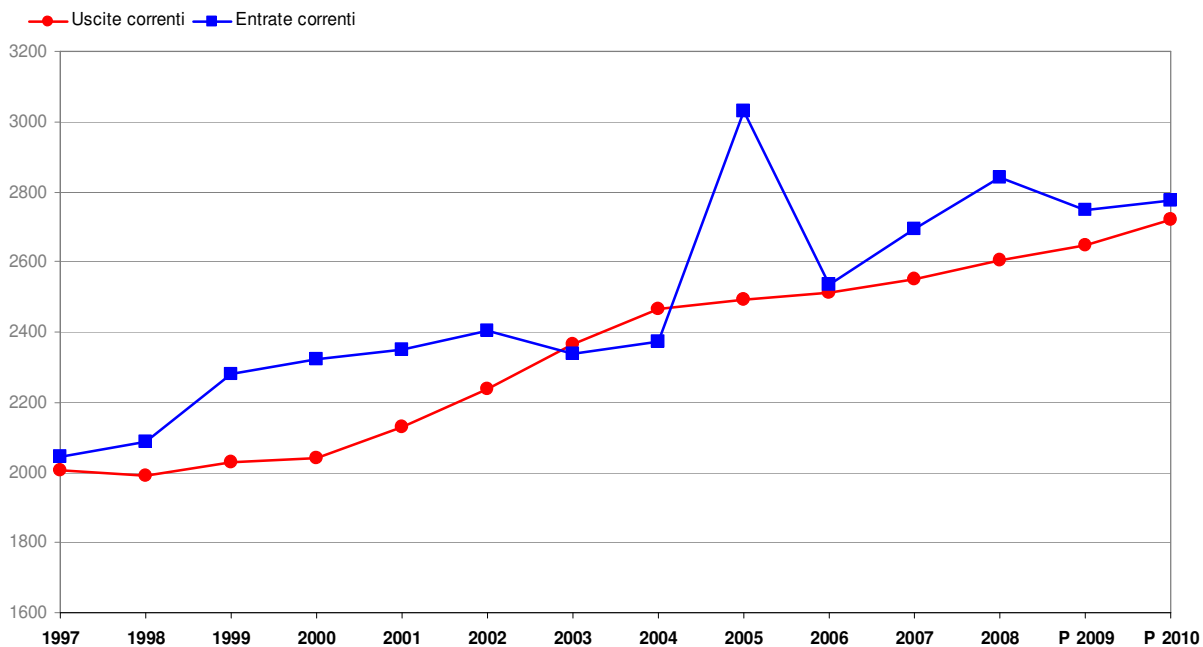


Grafico 3
Risultato totale e risultato d'esercizio 1997-2010, in milioni di franchi

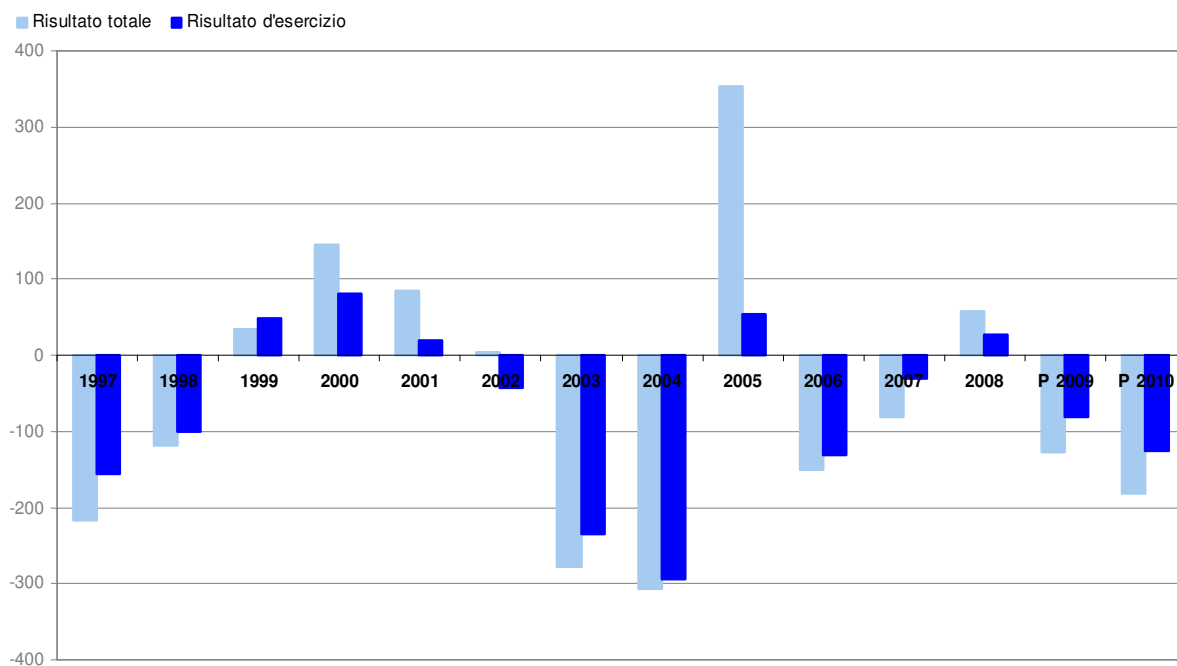


Grafico 4
Autofinanziamento e grado d'autofinanziamento 1997-2010

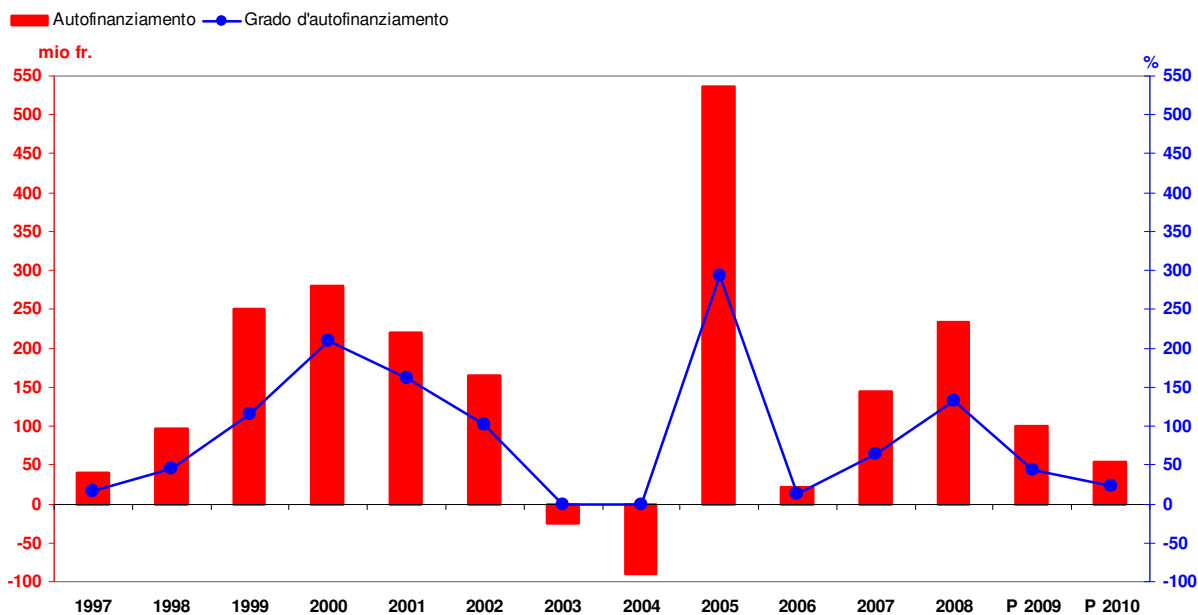


Grafico 5
Investimenti netti e lordi 1997-2010, in milioni di franchi (compresi i movimenti al fondo AD)

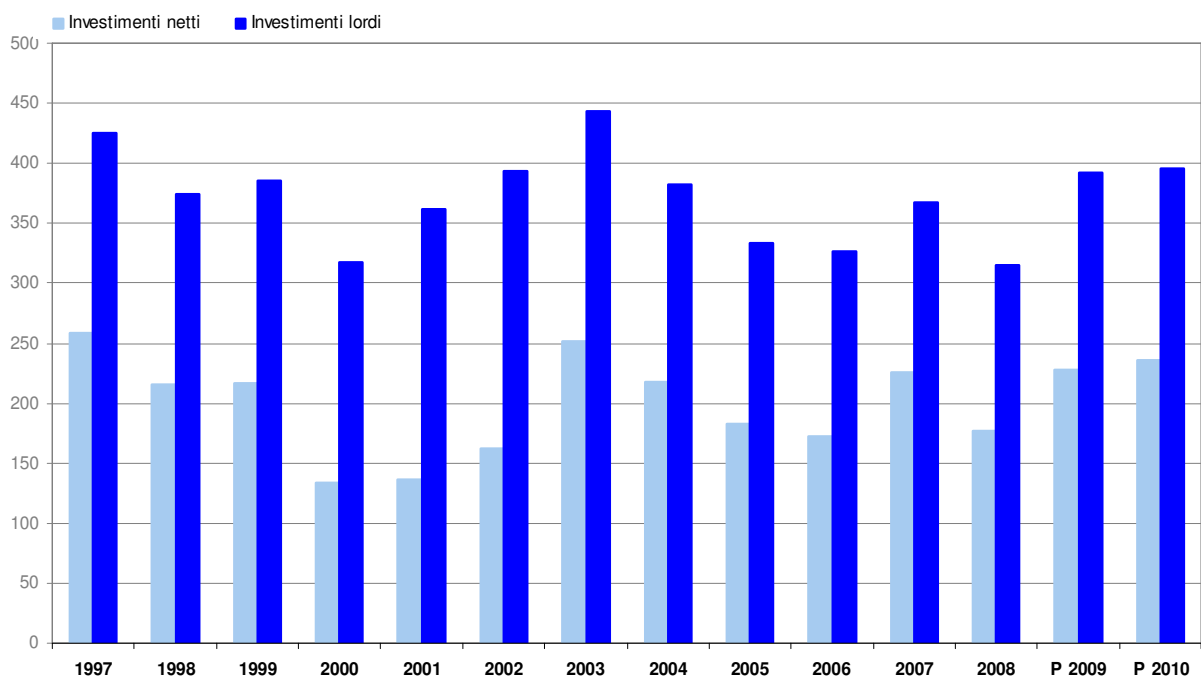


Grafico 6
Risultato totale 1997-2010, in milioni di franchi

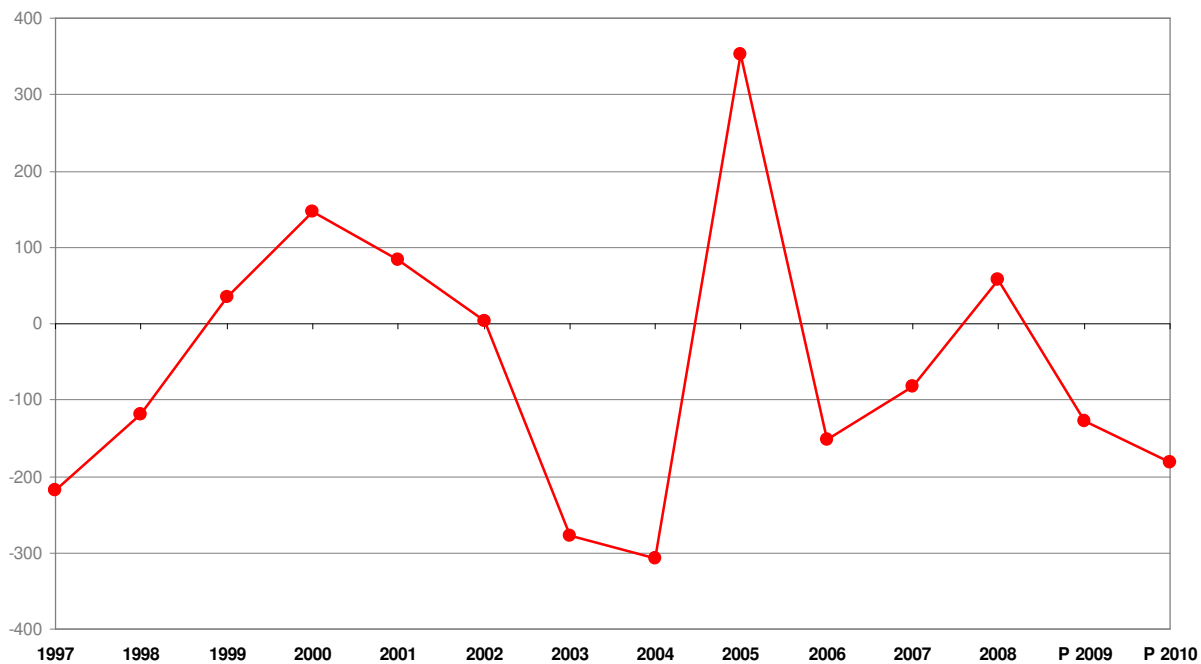
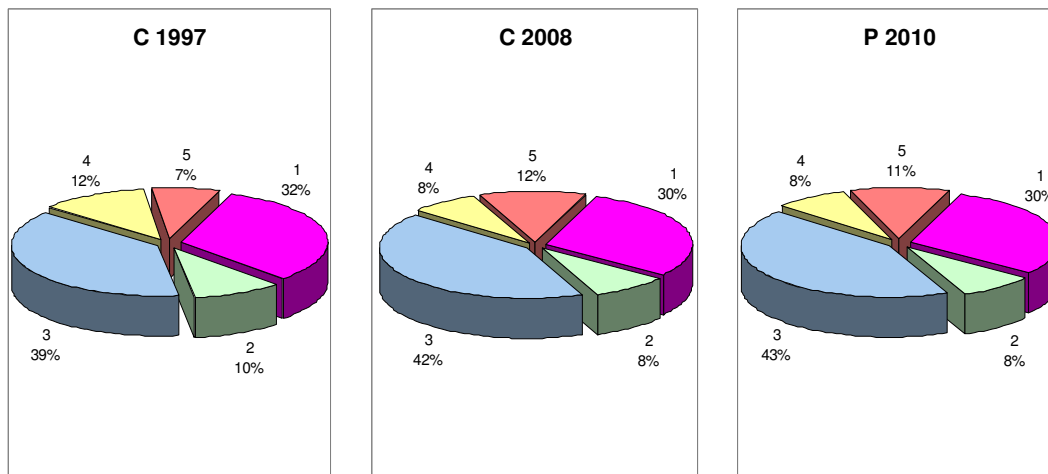


Grafico 7
Distribuzione percentuale delle spese correnti

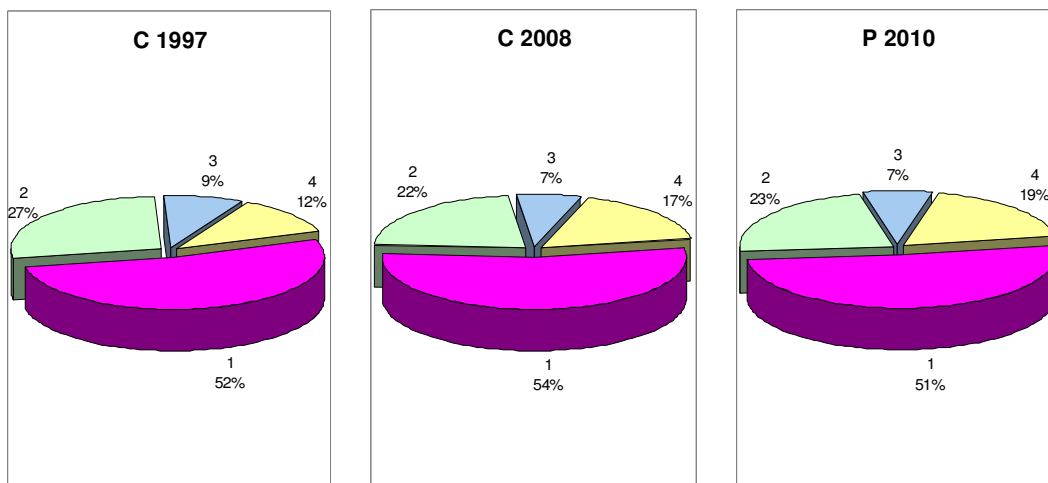


1. Personale
2. Beni e servizi

3. Contributi cantonali
4. Interessi e ammortamenti

5. Diversi

Grafico 8
Distribuzione percentuale dei ricavi correnti



1. Imposte cantonali
2. Contributi e partecipazioni

3. Tasse, multe, vendite
4. Diversi

Grafico 9
Quota di capitale proprio 1997-2008, in %

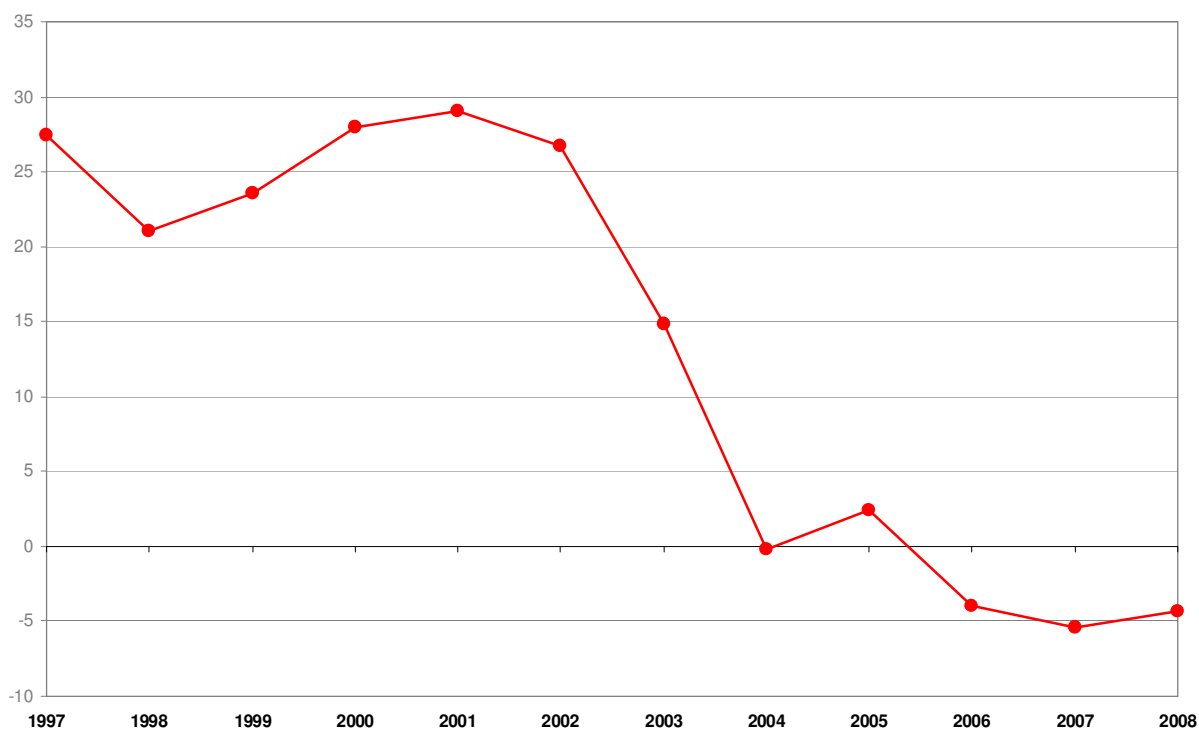


Grafico 10
Risultato d'esercizio 1997-2010, in milioni di franchi

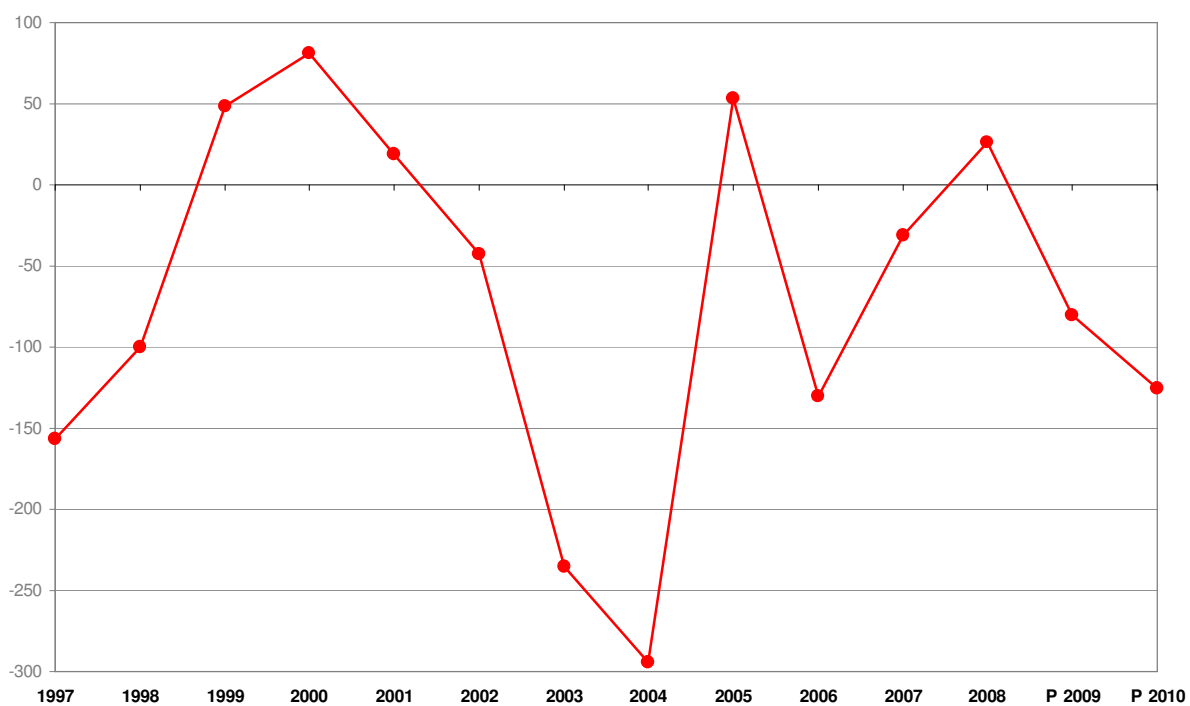


Grafico 11
Imposte cantonali 1997-2010, in milioni di franchi

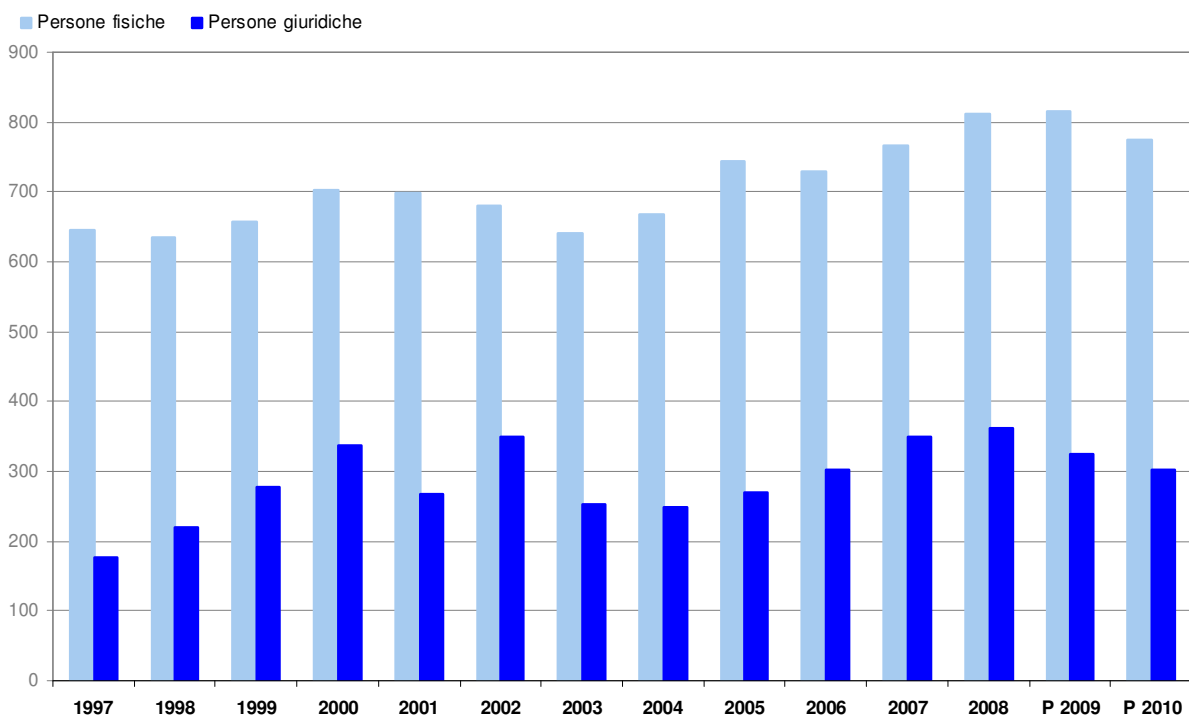


Grafico 12
Grado di copertura delle spese correnti 1997-2010, in %

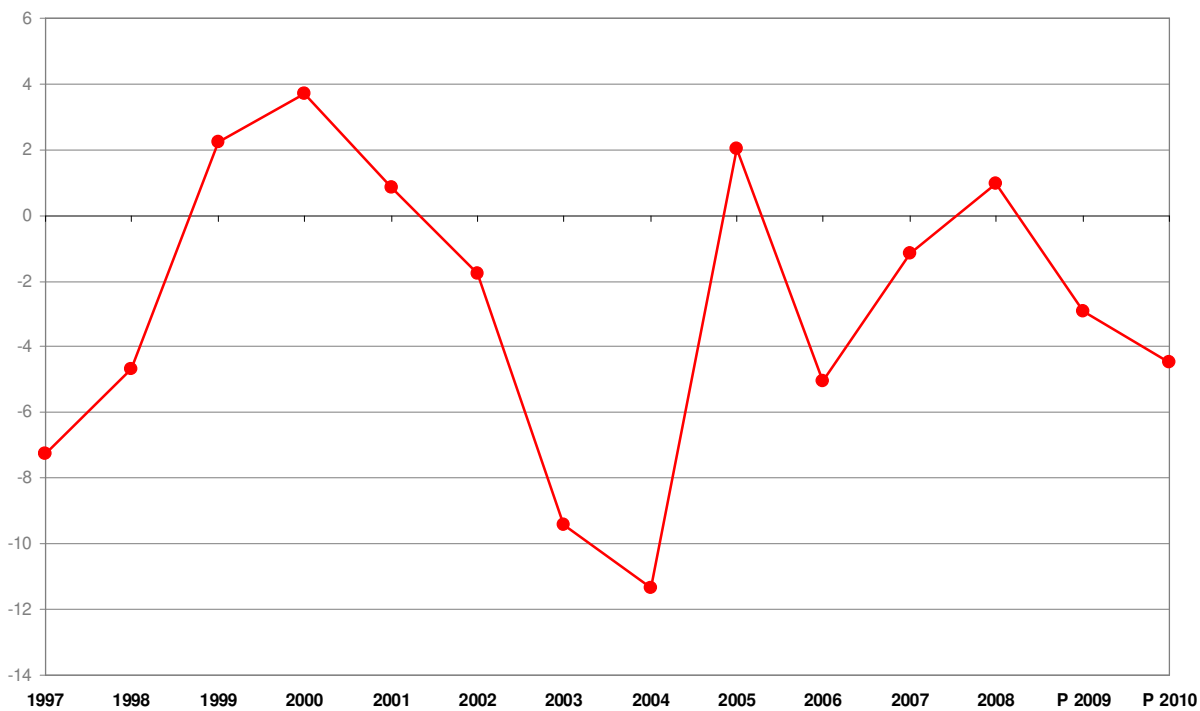


Grafico 13
Capacità d'autofinanziamento 1997-2010, in %

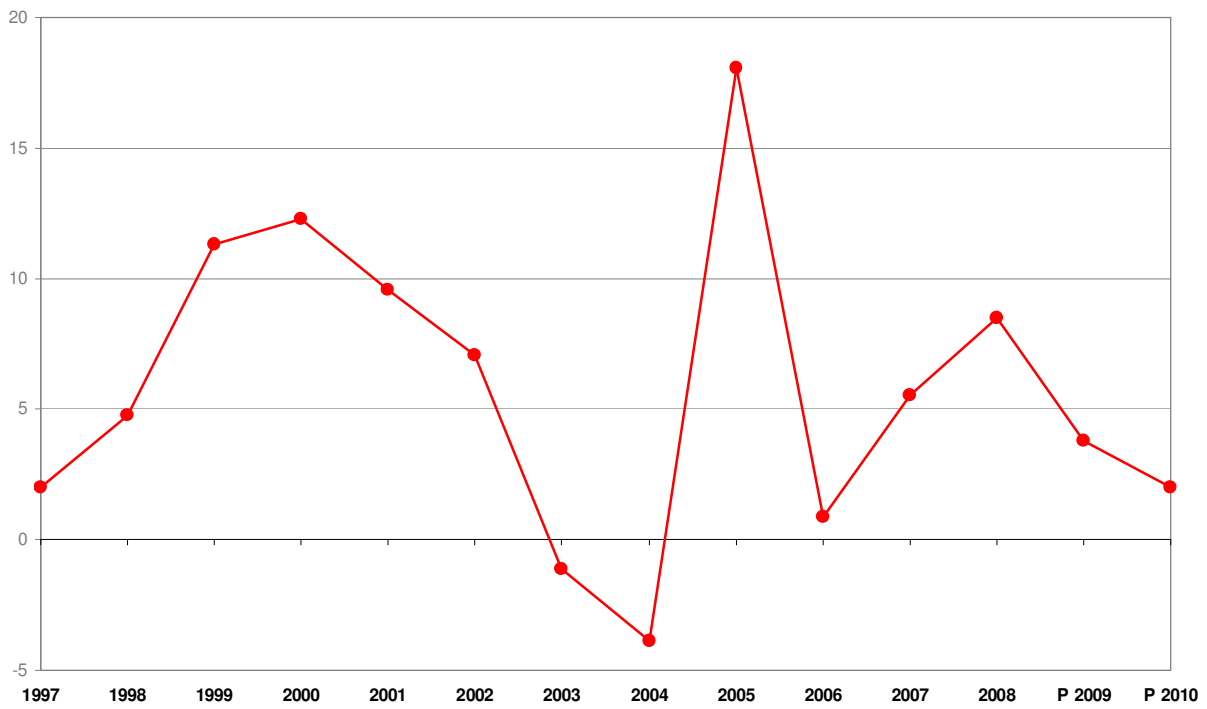


Grafico 14
Grado d'indebitamento supplementare 1997-2010, in %

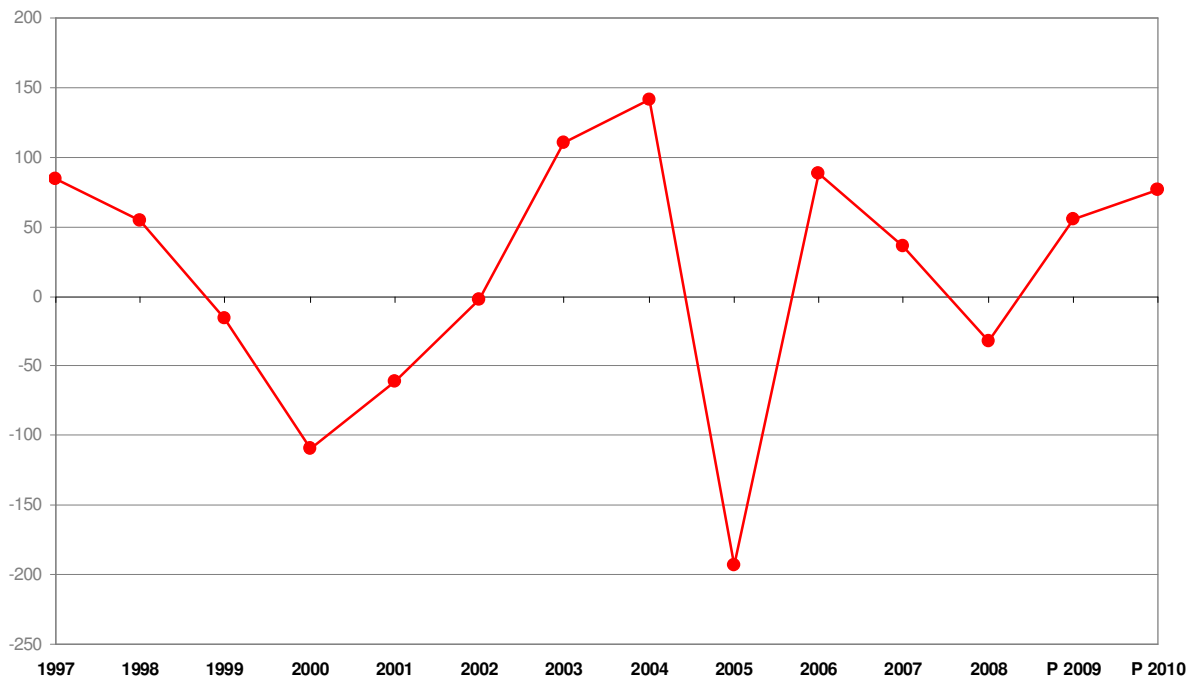


Grafico 15
Quota degli interessi 1997-2010, in %

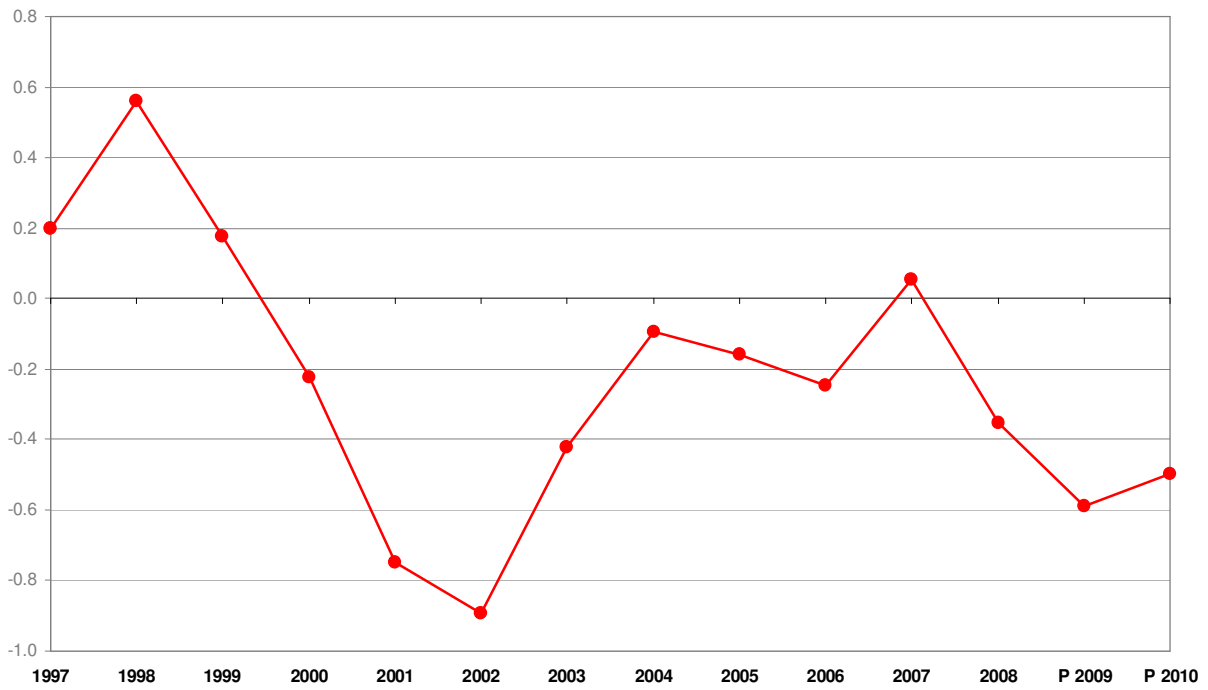


Grafico 16
Quota degli oneri finanziari 1997-2010, in %

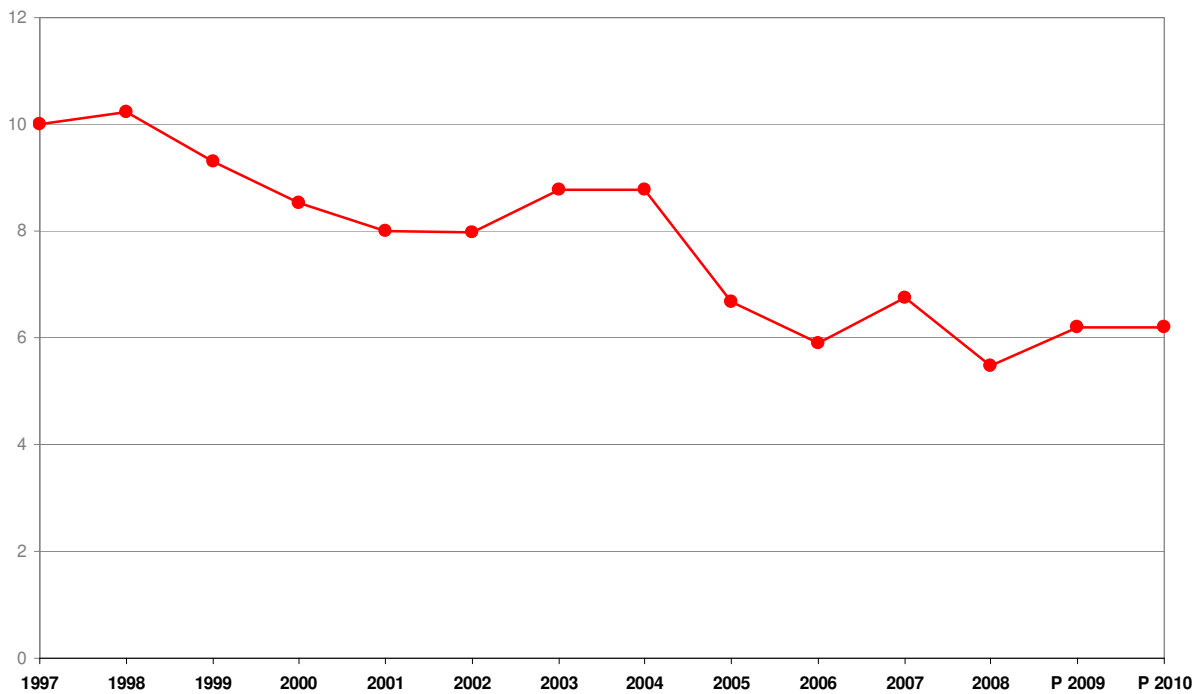


Grafico 17

Saldo: redditi della sostanza e interessi passivi 1997-2010, in milioni di franchi

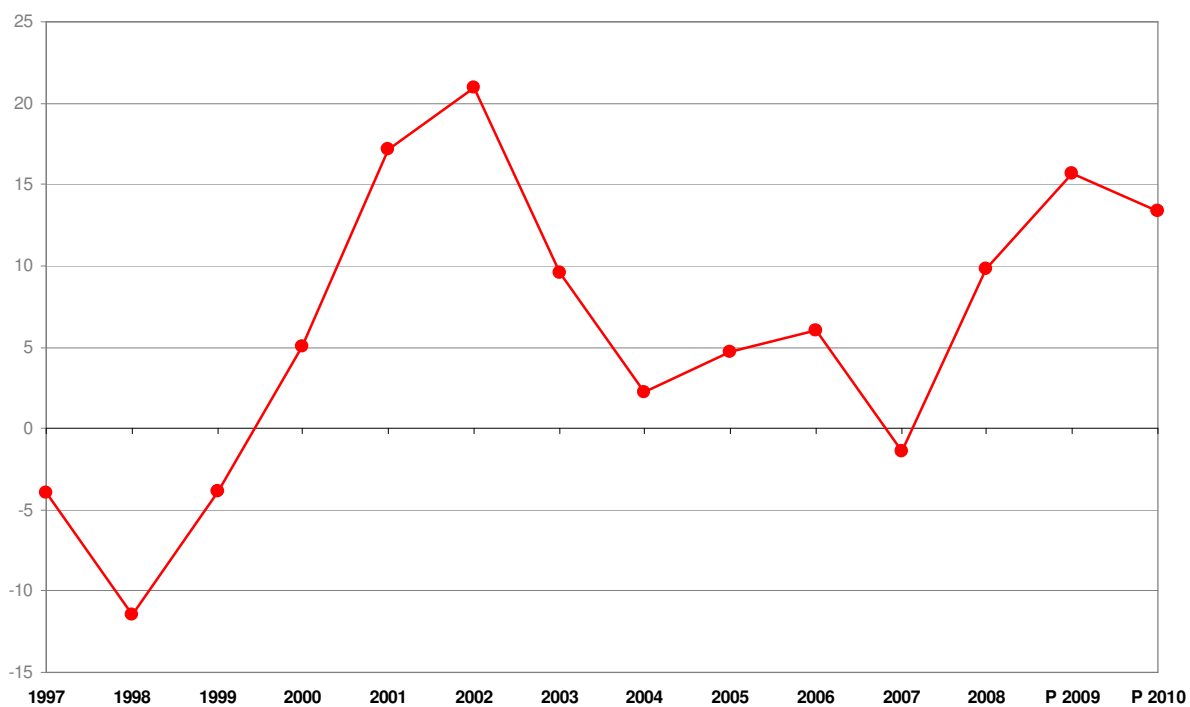


Grafico 18

Quota d'investimento 1997-2010, in %

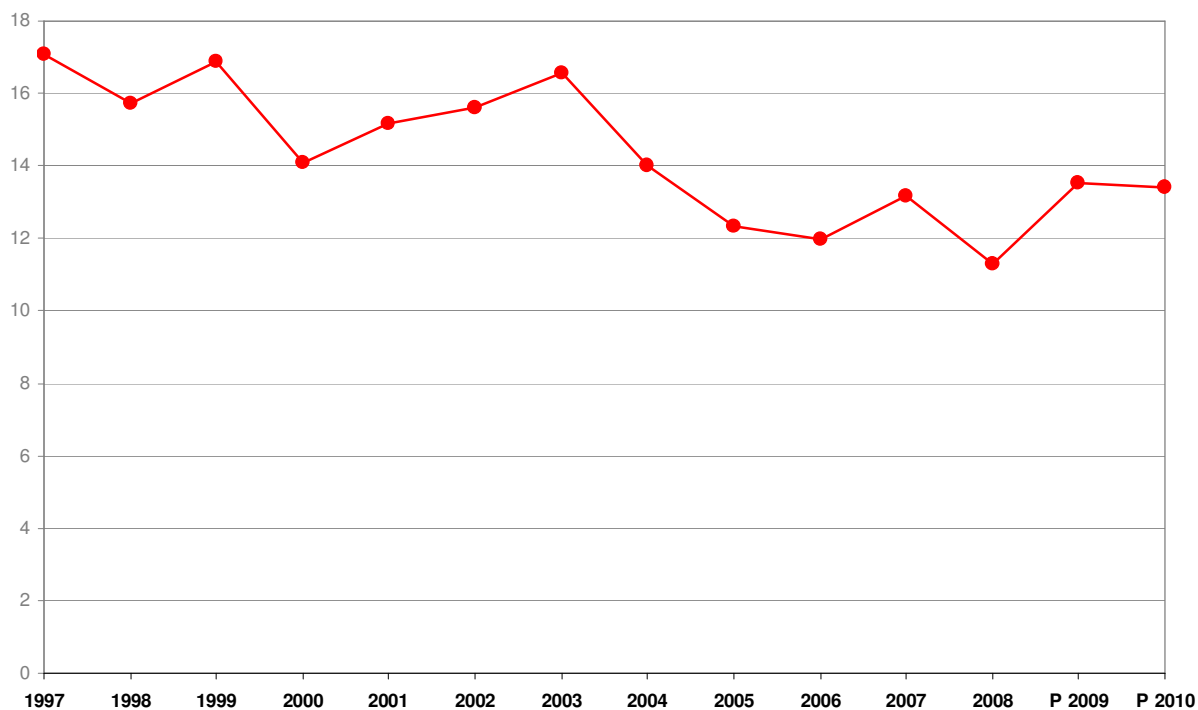
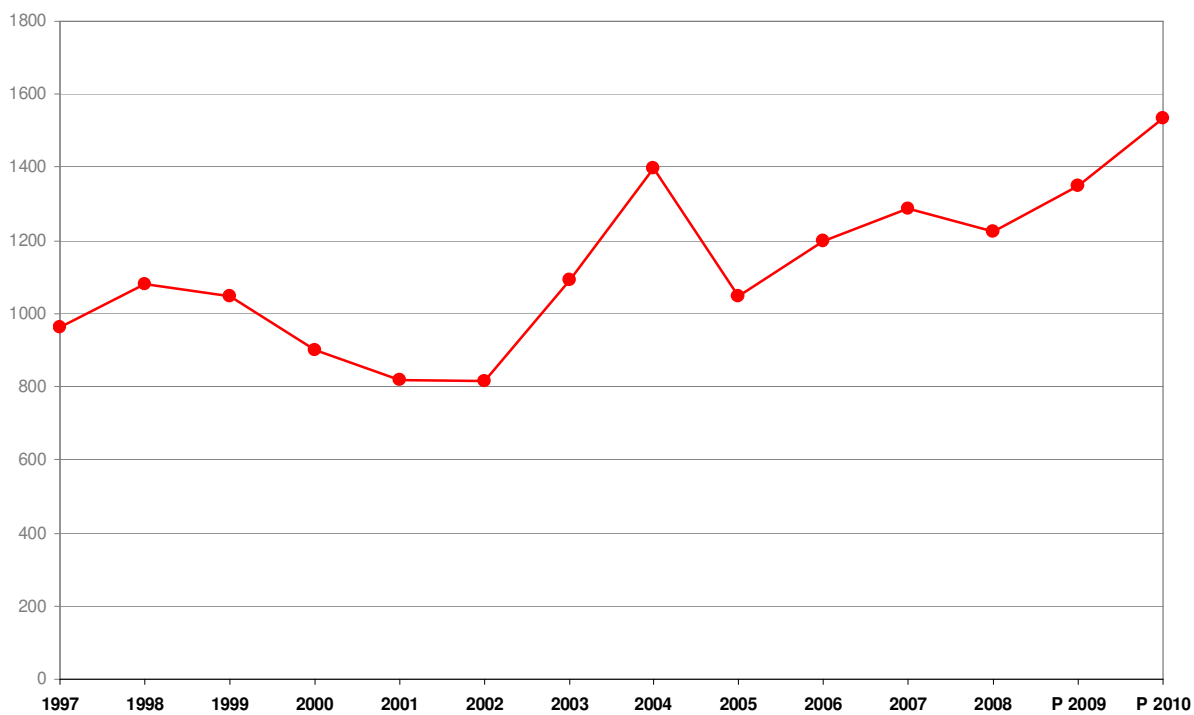


Grafico 19
Debito pubblico 1997-2010, in milioni di franchi



6. CONCLUSIONI

Il preventivo 2010, nonostante le difficoltà strutturali e congiunturali in cui si innesta, è in linea con le previsioni di piano finanziario formulate lo scorso anno. Esso trae beneficio dalle misure di risanamento finanziario adottate con il preventivo 2009, ma sconta gli importanti effetti negativi legati all'attuale crisi economica: le entrate, in particolare, sono influenzate da una contrazione delle imposte cantonali e non riescono quindi a sostenere l'aumento delle uscite, seppur contenuto.

Ne risulta quindi un peggioramento del disavanzo d'esercizio rispetto al 2009. Un disavanzo di origine perlopiù congiunturale, ma comunque ancora influenzato da elementi strutturali, che il Governo si riserverà di rivalutare e correggere quando miglioreranno i segnali provenienti dall'economia. Rinuncia quindi per il momento, considerata l'esigenza di non incidere in modo prociclico sull'andamento economico, a proporre nuove misure mirate di risanamento, consapevole comunque della loro necessità da qui alla fine della legislatura.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Gendotti

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente il preventivo 2010

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 14 ottobre 2009 n. 6285 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

Le entrate e le spese per l'esercizio 2010 sono preventivate e autorizzate come ai seguenti bilanci preventivi:

Conto di gestione corrente

Uscite correnti	2'722'230'440	
Ammortamenti amministrativi	180'000'000	
Addebiti interni	178'214'240	
Totale spese correnti		3'080'444'680
Entrate correnti	2'776'522'240	
Accrediti interni	178'214'240	
Totale ricavi correnti		2'954'736'480
Disavanzo d'esercizio		125'708'200

Conto degli investimenti

Uscite per investimenti		395'879'300
Entrate per investimenti		159'819'000
Onere netto per investimenti		236'060'300

Conto di chiusura

Onere netto per investimenti		236'060'300
Ammortamenti amministrativi	180'000'000	
Disavanzo d'esercizio	125'708'200	
Autofinanziamento		54'291'800
Disavanzo totale		181'768'500

Articolo 2

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.